



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I. C. "MATILDE DI CANOSSA"

MNIC834003

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I. C. "MATILDE DI CANOSSA" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **16/11/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **4872 II.5** del **17/08/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **16/11/2023** con delibera n. 157*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 12** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 13** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 14** Aspetti generali
- 23** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 25** Piano di miglioramento
- 32** Principali elementi di innovazione
- 33** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 41** Aspetti generali
- 42** Traguardi attesi in uscita
- 45** Insegnamenti e quadri orario
- 51** Curricolo di Istituto
- 80** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 100** Moduli di orientamento formativo
- 103** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 120** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 123** Valutazione degli apprendimenti
- 135** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 143** Aspetti generali
- 144** Modello organizzativo
- 152** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 155** Reti e Convenzioni attivate
- 162** Piano di formazione del personale docente
- 166** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo "Matilde di Canossa" nasce nel 2015 in seguito al dimensionamento scolastico decretato dalla Regione Lombardia. In precedenza le scuole di San Benedetto Po e di Moglia erano unificate in due distinti Istituti Comprensivi.

I due Comuni cui afferiscono le scuole del territorio sono:

San Benedetto Po

7708 abitanti (rilevazioni ISTAT del 01/01/2023)

Il territorio di San Benedetto Po è un centro per lo più agricolo, ma che ha sviluppato anche imprese artigianali e industrie medio-piccole. È posto sulla riva destra del Po, nel grande bacino agricolo che dista 22 Km da Mantova. Il paese di S. Benedetto Po (un tempo Polirone), chiamato la "Montecassino del Nord", conserva le tracce di oltre mille anni di storia e di arte nella basilica di Giulio Romano, nel complesso monastico, nei musei e negli ambienti urbani e naturali. Negli ultimi anni del '900 il settore dell'agricoltura ha ridotto sensibilmente il numero dei suoi addetti, che si sono rivolti ad altri settori lavorativi, situati prevalentemente a Mantova e provincia. I limiti alla circolazione dei mezzi sul ponte del Po, dovuti a problemi di cedimento strutturale e della relativa ricostruzione, hanno penalizzato le diverse attività economiche del paese. Per quanto riguarda l'attività culturale, attraverso canali istituzionali quali le scuole presenti (Scuole dell'Infanzia "Il Girotondo" e "G. Garibaldi", Primaria "Arcobaleno", Secondaria "Ferri", Istituto Professionale di Stato per l'Agricoltura "Strozzi"), risponde ai bisogni formativi dell'utenza. Le risorse culturali e formative del territorio possono ritenersi discretamente adeguate alla popolazione. Sono presenti associazioni giovanili, sportive, di volontariato, una sede attiva e propositiva dell'Informagiovani, una Biblioteca comunale ben attrezzata con un buon patrimonio librario, il Museo Civico della civiltà contadina, il Museo dell'Abbazia. Sovente vengono organizzate mostre ed eventi culturali che ben si inseriscono nella cornice storica del paese. Le strutture sportive presenti nel Comune sono molteplici: piscina comunale, campo da calcio, palazzetto dello sport, campo da tennis e area attrezzata per l'atletica, posta fra la scuola Primaria e la scuola Secondaria di 1° grado. Le agenzie educative, sportive e di volontariato collaborano attivamente arricchendo la scuola nella sua offerta formativa.

Moglia

5387 abitanti (rilevazioni ISTAT del 01/05/2023)



Il Comune di Moglia appartiene a quella fascia territoriale a ridosso del Po che, per affinità di tradizioni, di costumi, di economia e di cultura viene comunemente chiamata Oltrepò mantovano, ove sono presenti diverse realtà artigianali, industriali e commerciali. Il territorio comunale è formato dal capoluogo e dalle frazioni. Moglia è stata colpita dai terremoti dell'Emilia del 2012. A seguito del sisma la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria si sono trasferite in una struttura prefabbricata; l'edificio della Primaria è stato ristrutturato consentendo il rientro dell'utenza nel mese di settembre 2016, mentre la scuola secondaria è in attesa della fine dei lavori di costruzione già in atto del nuovo Plesso. Le Scuole dell'Infanzia "G. Rodari" e "Collodi" al momento, a causa di lavori di ristrutturazione, si trovano nella sede prefabbricata accanto alla Scuola Secondaria di 1°.

In entrambi i Comuni, già da anni, si è assistito al massiccio fenomeno della mobilità delle famiglie straniere. La popolazione non è omogenea dal punto di vista economico: si mescolano fasce sociali diversificate con differenze nel reddito familiare, nel livello culturale e nelle modalità di collaborazione con la scuola al processo formativo. In tale contesto, la scuola svolge un ruolo culturale e sociale di fondamentale importanza, per rispondere ai bisogni di:

- promozione delle competenze chiave per la cittadinanza attiva della UE nei vari ambiti scolastici e nella vita quotidiana;
- sviluppo dei livelli di socializzazione, integrazione e inclusione;
- promozione della coesione sociale;
- contenimento dei fattori di rischio e delle diverse forme di disagio;
- valorizzazione delle risorse culturali e formative presenti nel territorio.

Rapporti col territorio

L'IC si rapporta in modo costruttivo con la realtà territoriale, in termini di lettura dei bisogni, promozione dei servizi atti a soddisfarli, valorizzazione delle risorse territoriali, utilizzo ottimale delle stesse; per questo alcune associazioni, radicate nel territorio, collaborano con la scuola. Nello specifico:

- o collabora con l'ASST di Suzzara, di Mantova e con servizi UONPIA;
- o aderisce a progetti formativi proposti dalle Biblioteche del territorio e del Museo Civico polironiano;
- o si avvale della collaborazione delle locali Scuole di musica per la realizzazione di progetti volti



all'arricchimento dell'offerta formativa;

- o concretizza rapporti scuola – Amministrazione Comunale la quale, attraverso l'erogazione di fondi del Piano per il Diritto allo Studio, concorre all'implementazione dell'offerta formativa;
- o collabora con enti/associazioni quali AVIS, Protezione civile, Borgo Verde, AMARICA, Associazioni sportive, Pro Loco;
- o collabora con Forze dell'Ordine: Carabinieri, Polizia Locale, Polizia Postale;
- o collabora con professionisti ed esperti esterni.

I link inseriti in calce indicano la potenziale utenza delle [scuole di Moglia e di San Benedetto Po](https://www.tuttitalia.it/lombardia/73-san-benedetto-po/statistiche/popolazione-eta-scolastica-2022/) per l'anno scolastico 2022/2023 ed evidenziano, con colori diversi, i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado) e gli individui con cittadinanza straniera.

<https://www.tuttitalia.it/lombardia/73-san-benedetto-po/statistiche/popolazione-eta-scolastica-2022/>

<https://www.tuttitalia.it/lombardia/94-moglia/statistiche/popolazione-eta-scolastica-2022/>

Tutte le informazioni inerenti gli aspetti organizzativi e didattici dell'IC "Matilde di Canossa" sono reperibili sul sito istituzionale <https://www.icsanbenedettopo.edu.it>.

Popolazione scolastica

Opportunità:

La consistente presenza di alunni con cittadinanza non italiana (India, Pakistan, Nord Africa) vissuta come "risorsa" e come valida occasione di crescita e di arricchimento sia individuale che di gruppo.

Vincoli:

Utenza di provenienza medio bassa e di differente provenienza socio-culturale, mancanza di attrezzature, spazi e risorse umane (mediatori culturali) adeguati per rispondere alle esigenze specifiche legate alle fragilità, fenomeni migratori dinamici anche nel corso dell'anno scolastico, mancanza di continuità del corpo docente e del personale della scuola.



Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Collaborazione tra scuola ed Amministrazioni, con Associazioni locali ed Enti sportivi, supporto alle famiglie dalla più tenera età (asili nido), rapporti/progetti di continuità educativa e didattica tra ordini di scuola, presenza di biblioteche, musei e teatri.

Vincoli:

Carenza nel territorio di imprese ed attività economiche tali da garantire stabilità occupazionale. Distanza dalle sedi delle Scuole Secondarie di II°, problemi legati alle infrastrutture e alla viabilità.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Buona dotazione di strumentazioni tecnologiche, risorse economiche destinate all'ampliamento dell'offerta formativa (PDS, PON, PNRR), collaborazioni con le reti territoriali che permettono finanziamenti in vari ambiti, donazioni da privati.

Vincoli:

Dislocazioni delle sedi scolastiche dell'Istituto nei due Comuni di Moglia e di San Benedetto Po, carenza nell'organizzazione e nella disponibilità degli spazi (laboratori), criticità relative alla sicurezza degli spazi esterni delle scuole Primarie.

Risorse professionali

Opportunità:

Fascia di età medio-alta degli insegnanti, con esperienza professionale ben consolidata, buona motivazione al lavoro e apertura alle esperienze innovative, competenze informatiche base possedute dal corpo docente.

Vincoli:

Forte precarietà del corpo docente dell'istituto, esigue risorse economiche per alfabetizzatori, mancanza di titoli specifici per insegnanti di sostegno.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I. C. "MATILDE DI CANOSSA" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MNIC834003
Indirizzo	VIA DUGONI N.26 SAN BENEDETTO PO 46027 SAN BENEDETTO PO
Telefono	0376615146
Email	MNIC834003@istruzione.it
Pec	mnic834003@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icsanbenedettopo.edu.it

Plessi

SAN BENEDETTO PO "IL GIROTONDO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MNAA83401X
Indirizzo	VIA EUGENIO DUGONI N.28 SAN BENEDETTO PO 46027 SAN BENEDETTO PO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via EUGENIO DUGONI 28/30 - 46027 SAN BENEDETTO PO MN

SAN BENEDETTO PO "G. GARIBALDI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------



Codice	MNAA834021
Indirizzo	VIA GABRIELE D'ANNUNZIO N.3 SAN BENEDETTO PO 46027 SAN BENEDETTO PO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via G. D`ANNUNZIO 20 - 46027 SAN BENEDETTO PO MN

MOGLIA " G. RODARI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MNAA834032
Indirizzo	VIA CAVOUR 5 MOGLIA 46024 MOGLIA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Cavour 5 - 46024 MOGLIA MN

BONDANELLO "COLLODI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MNAA834043
Indirizzo	VIA C. BATTISTI N.68 FRAZ. BONDANELLO 46024 MOGLIA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via CESARE BATTISTI 68 - 46024 MOGLIA MN

SAN BENEDETTO PO " ARCOBALENO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MNEE834015
Indirizzo	VIA MONS. BERTAZZONI N.3 SAN BENEDETTO PO 46027 SAN BENEDETTO PO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via MONSIGNOR BERTAZZONI 3 - 46027 SAN

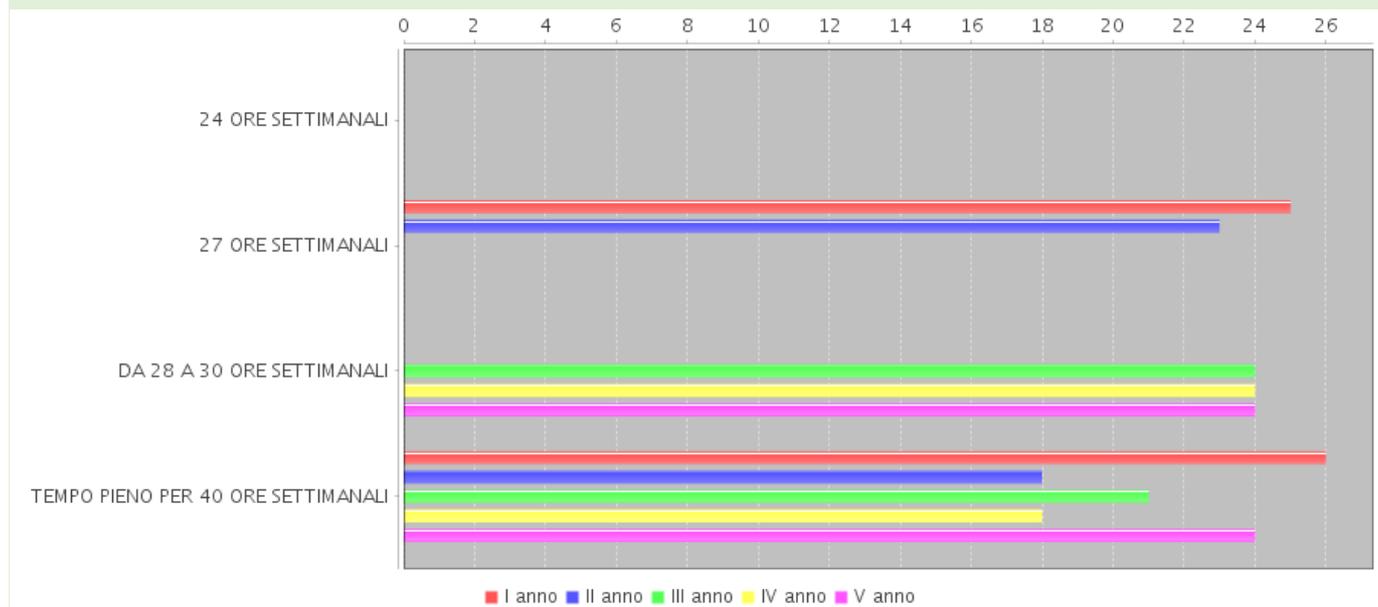


BENEDETTO PO MN

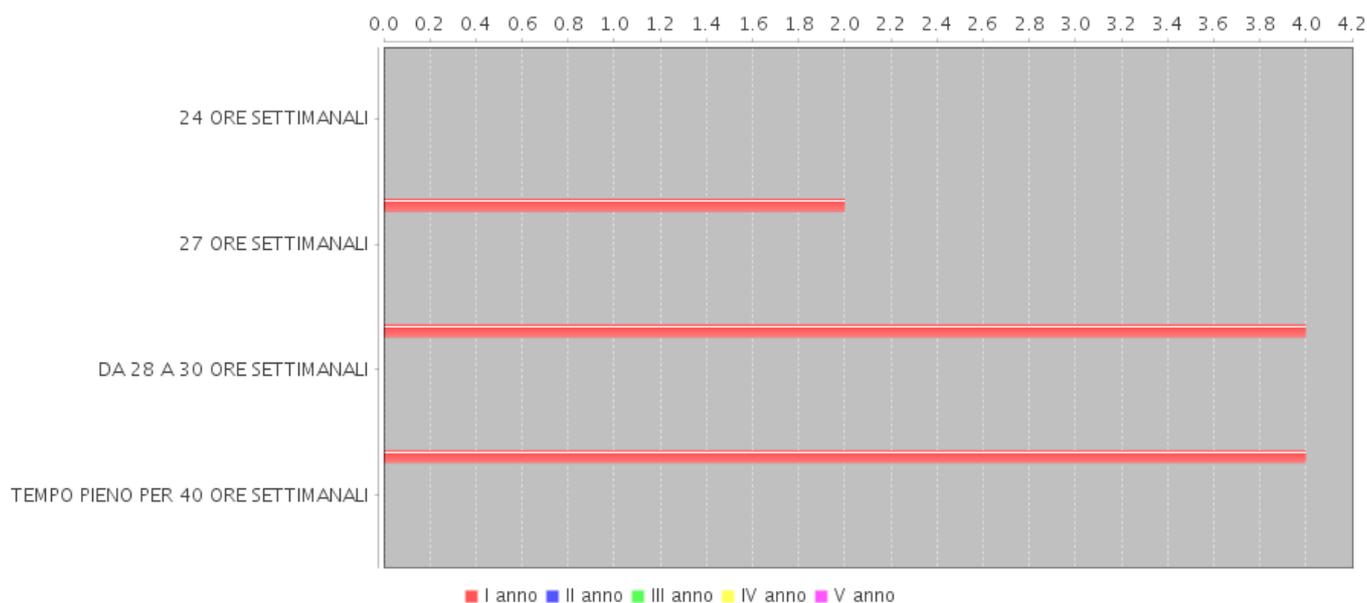
Numero Classi 10

Totale Alunni 227

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola

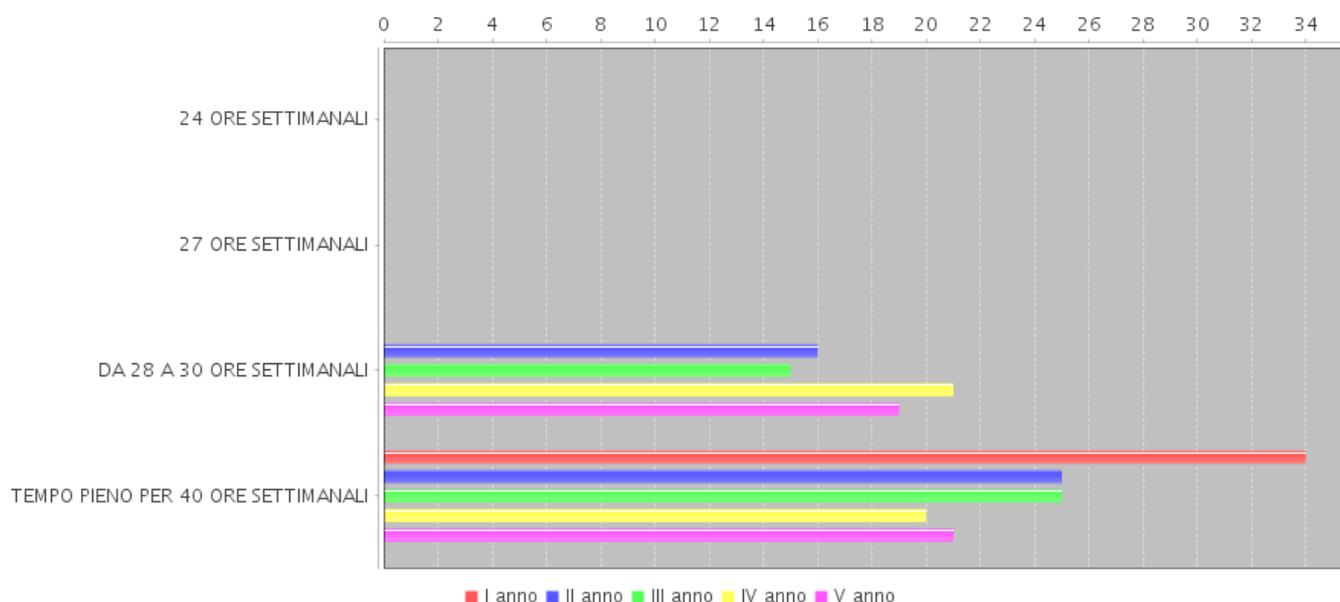


MOGLIA -PRIMARIA "A. MARTINI" (PLESSO)

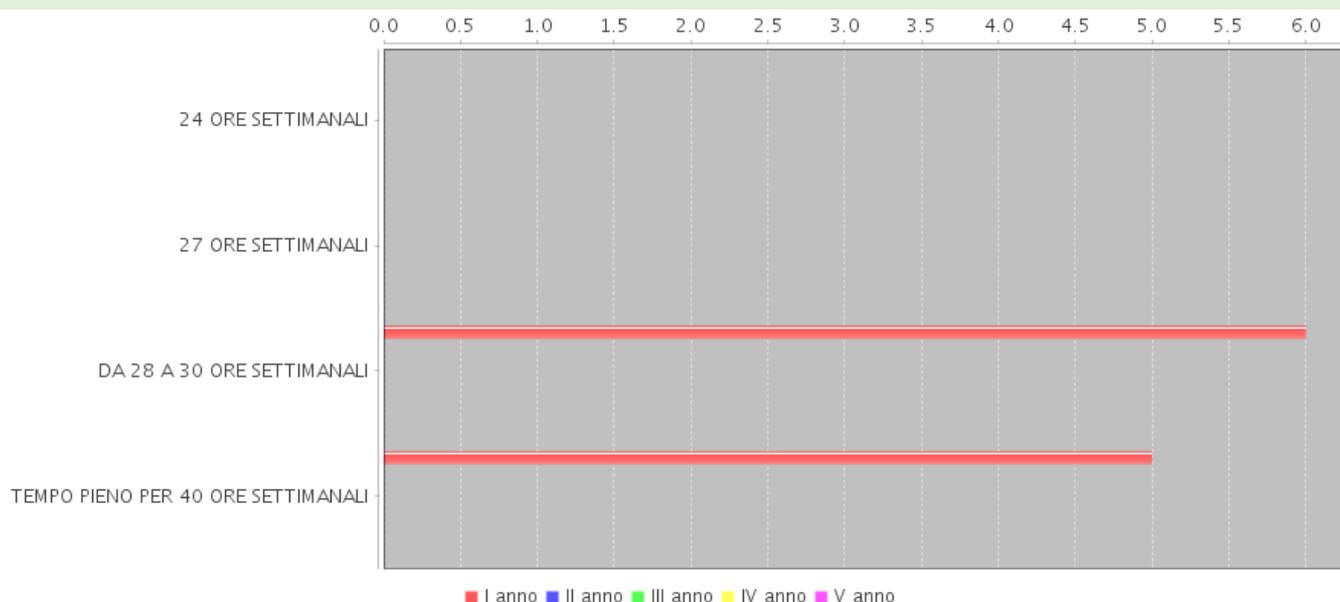


Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MNEE834026
Indirizzo	VIA MARTINI 10 MOGLIA 46024 MOGLIA
Numero Classi	11
Totale Alunni	196

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola





SAN BENEDETTO - MEDIA FERRI (PLESSO)

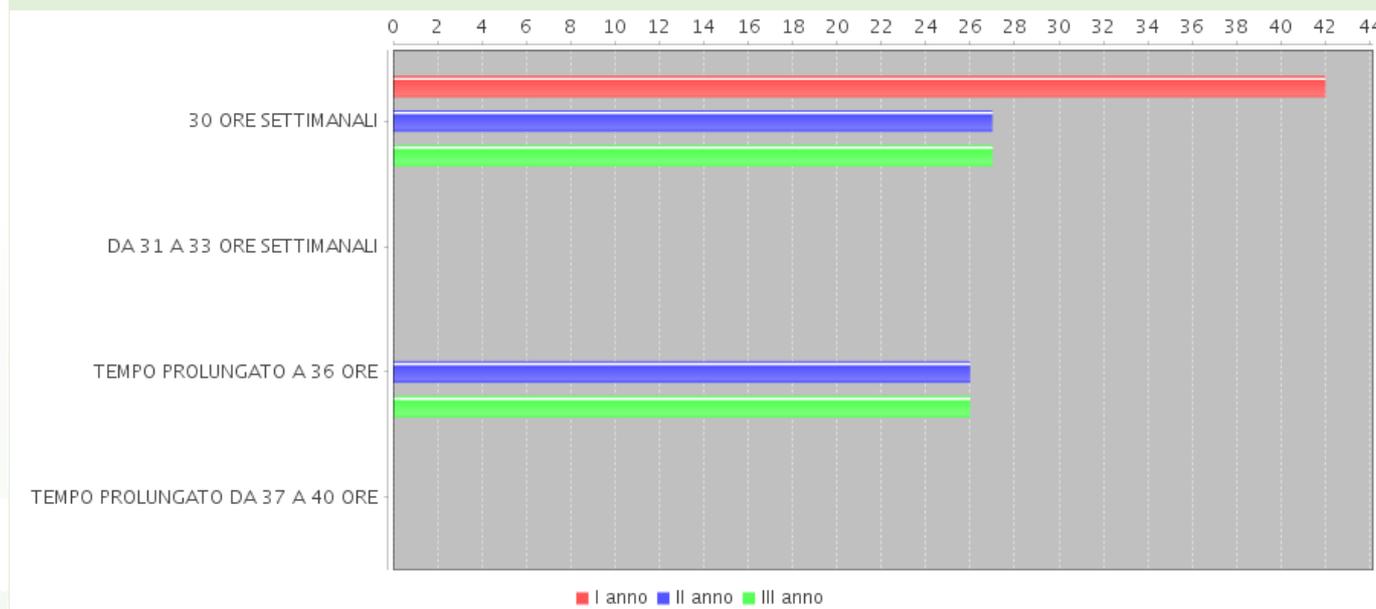
Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MNMM834014
Indirizzo	VIA M.BERTAZZONI 7 SAN BENEDETTO PO 46027 SAN BENEDETTO PO

Edifici

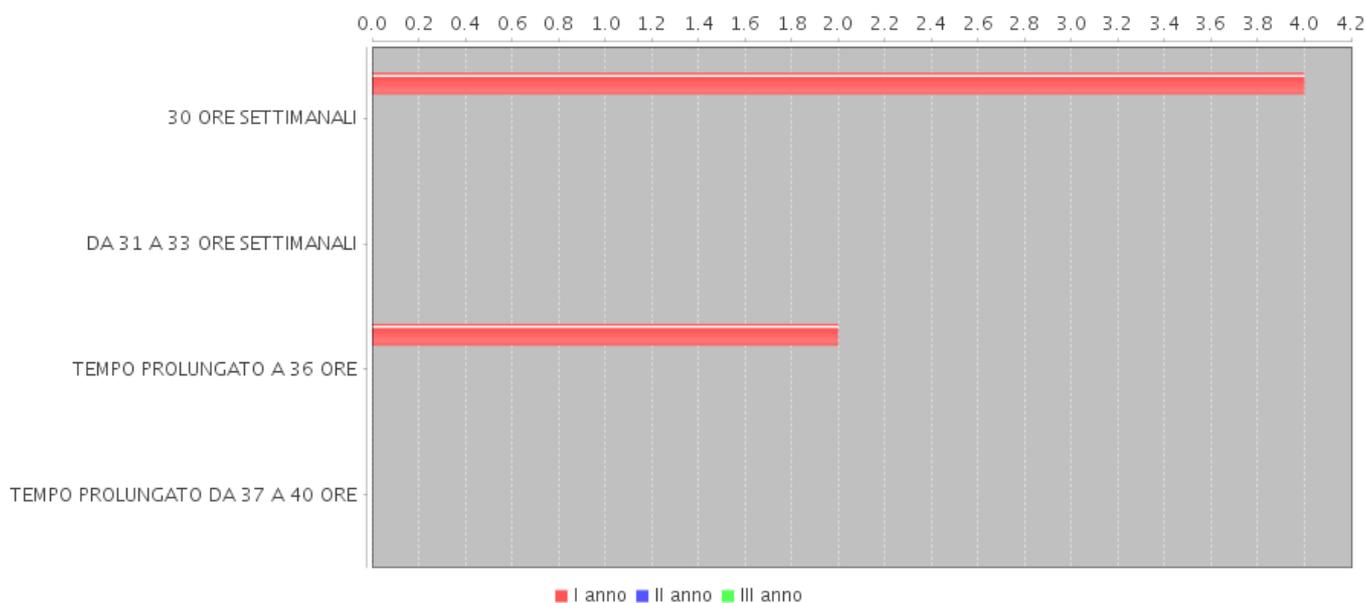
- Via MONSIGNOR BERTAZZONI 5/A - 46027 SAN BENEDETTO PO MN

Numero Classi	6
Totale Alunni	148

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso

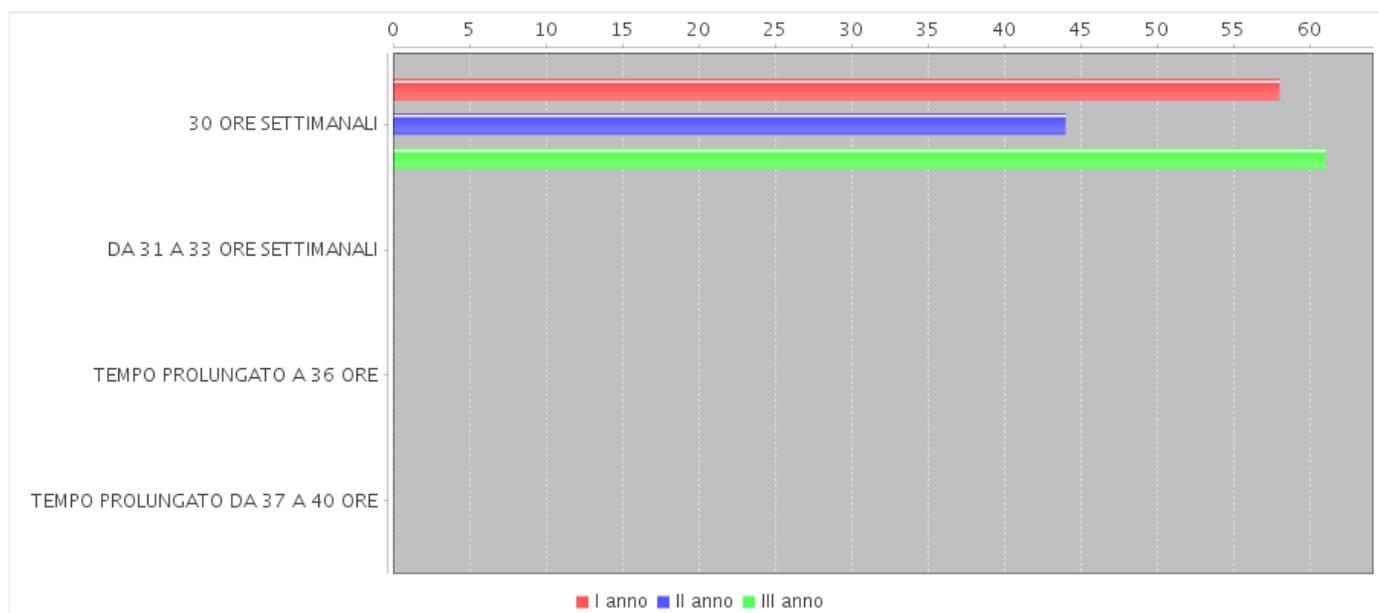


Numero classi per tempo scuola

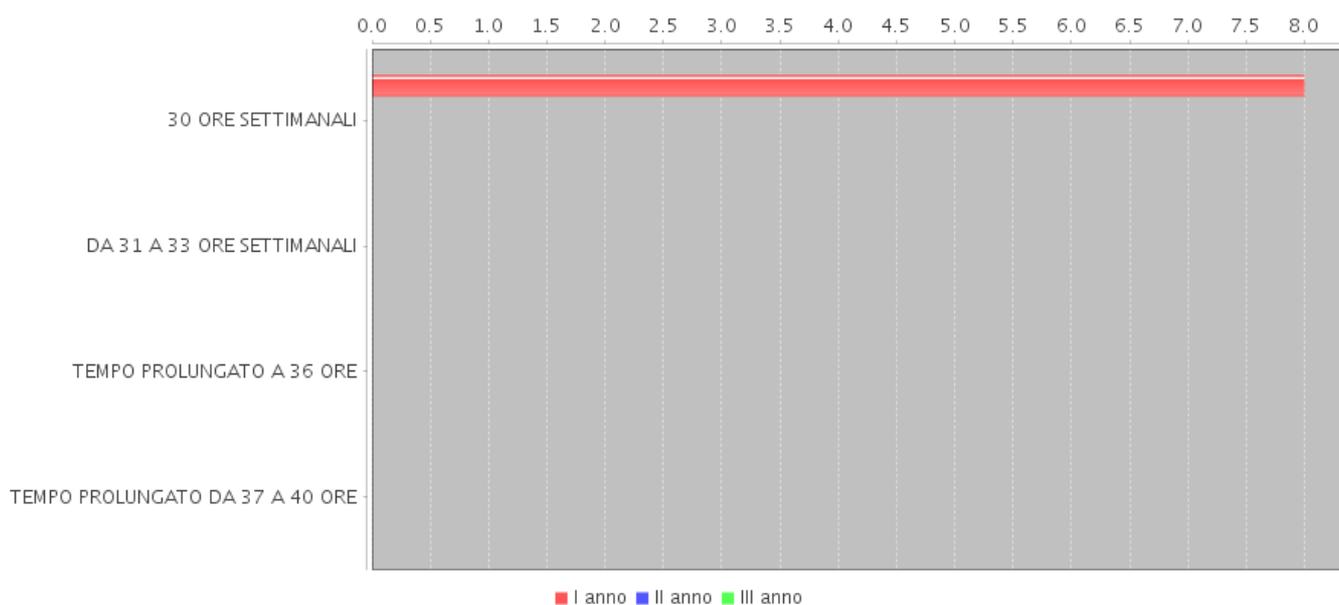


MOGLIA - MEDIA "VIRGILIO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MNMM834025
Indirizzo	PIAZZALE G. DI VITTORIO MOGLIA 46024 MOGLIA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Piazza G. DI VITTORIO SNC - 46024 MOGLIA MN
Numero Classi	8
Totale Alunni	163
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



Numero classi per tempo scuola





Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	10
	Disegno	3
	Informatica	4
	Musica	2
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	104
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	10
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1

Approfondimento

Con i finanziamenti PON e PNRR è stata implementata la dotazione tecnologica in tutti i plessi dell'IC (stampanti 3D, I-Vulcani, kit di robotica, digital board, totem).

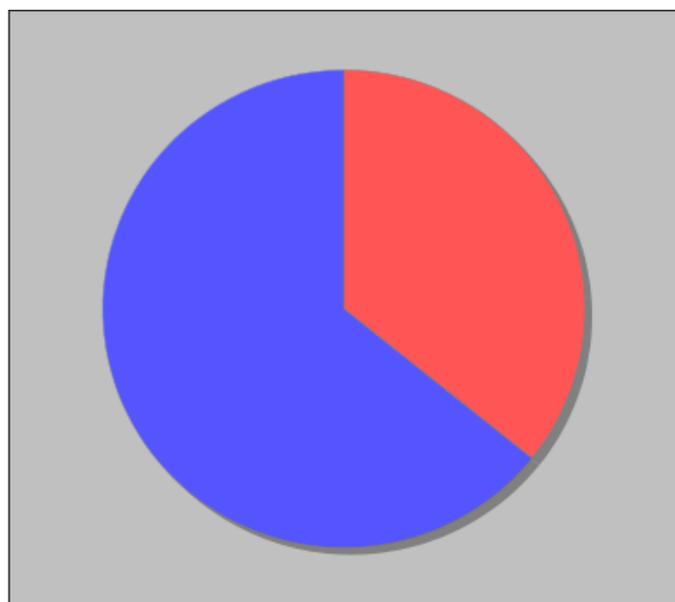


Risorse professionali

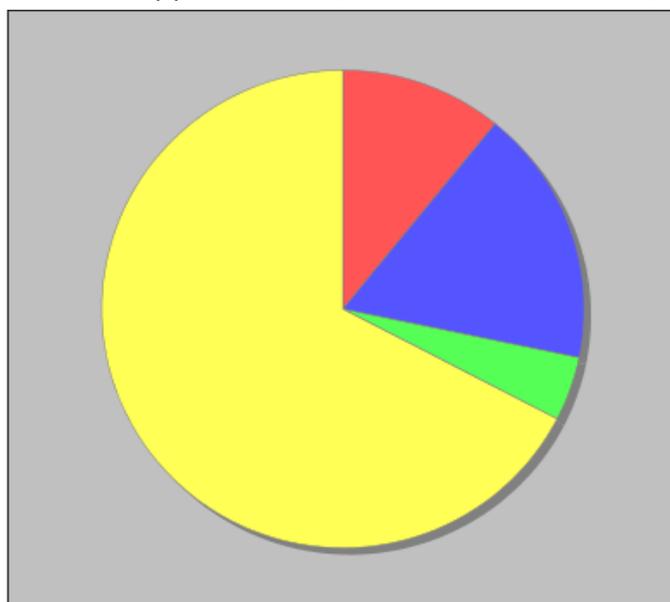
Docenti	101
Personale ATA	28

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Approfondimento

Difficoltà nel mantenere la continuità didattica a causa del trasferimento dei docenti di ruolo unita a carenza di ore per sopperire ai diversi bisogni che si manifestano quotidianamente.

Esigenza di inserire nell'organico la figura dell'educatore di plesso in modo stabile.



Aspetti generali

VISION E MISSION

La nostra scuola ritiene che:

- ogni alunno abbia un proprio percorso di crescita: non esiste una partenza unica ed un arrivo unico, ma tante partenze e tanti arrivi;
- il successo formativo non corrisponda alla somma delle conoscenze acquisite ma ad un processo di crescita globale che rispetti i ritmi di ciascuno;
- sia necessario preparare i ragazzi e le ragazze alla società del cambiamento affinché diventino cittadini consapevoli ed attivi.

Le nostre scelte formative si caratterizzano come risposta ad uno dei nodi critici più significativi dei processi di insegnamento/apprendimento attuali: **la pluralità**, intesa come pluralità di intelligenze, stili cognitivi, linguaggi e culture. Date tali premesse, l'Istituto persegue le seguenti finalità educative:

- valorizzare le individualità e le diverse modalità di apprendimento;
- favorire la cultura della relazione, dello scambio in un'ottica inclusiva;
- sviluppare la "curiosità" intesa come gusto di conoscere nuove realtà e nuovi contenuti culturali;
- sviluppare lo spirito critico;
- avviare all'utilizzo di più linguaggi con particolare attenzione all'uso consapevole degli strumenti digitali;
- valorizzare le competenze metacognitive e comunicative per affrontare la complessità del sapere;
- costruire percorsi che orientino ad individuare attitudini e bisogni;
- costruire un atteggiamento di rispetto nei confronti delle risorse del pianeta e una consapevolezza dell'importanza del concetto di sviluppo sostenibile;
- favorire la ricerca di soluzioni e strategie in situazioni problematiche.



Al fine di conseguire gli obiettivi dichiarati nella mission, le proposte didattiche del nostro istituto prevedono:

- interventi mirati e differenziati;
- pluralità delle offerte e dei linguaggi;
- strumenti di autovalutazione, compiti significativi e di realtà;
- percorsi progettuali di Educazione Civica;
- percorsi di accoglienza e di ascolto;
- attività di continuità nel passaggio tra i diversi ordini di scuola.

La nostra scuola offre la possibilità a tutti gli alunni di accedere con modalità telematiche al processo formativo anche in situazioni di emergenza.

Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico

<p>1. Apprendimento e successo formativo</p>	<ul style="list-style-type: none">• Migliorare e condividere i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione in funzione di una efficace e reale alfabetizzazione culturale (competenze di base); <p>1. Le Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea: □ competenza alfabetica funzionale; □ competenza multilinguistica; □ competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; □ competenza digitale; □ competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; □ competenza in materia di cittadinanza; □ competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.</p> <p>2. Gli obiettivi strategici indicati nel Programma ET 2020 (Education and Training 2020 - Istruzione Formazione 2020) con il quale viene rilanciata la Strategia di Lisbona per promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva</p> <ul style="list-style-type: none">• Promuovere le competenze matematico-logiche e scientifiche, anche con riferimento alle STEM e alle STEAM;• Promuovere lo star bene a scuola;• Potenziare le discipline motorie e lo sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano che tenga conto, comunque,
--	---



dell'emergenza sanitaria in corso;

- Promuovere il successo formativo attraverso efficaci occasioni e attività di potenziamento per sostenere l'eccellenza, il consolidamento e il recupero;
- Superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, realizzare per tutte le discipline una didattica il più possibile laboratoriale in un'ottica euristica e diffondere l'utilizzo consapevole delle tecnologie digitali a sostegno dell'apprendimento (anche in funzione orientativa);
- Realizzare azioni specifiche per consolidare e potenziare le competenze linguistiche (Italiano L2 e inglese attraverso il supporto di un docente di madrelingua, anche attraverso CLIL) e le competenze logico-matematiche e scientifiche;
- Monitorare ed intervenire tempestivamente a favore degli alunni in condizioni di disagio e/o difficoltà (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione);
- Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate;
- Ridurre i fenomeni della variabilità tra le classi e tra i plessi diversi dell'I.C. (sia per quanto riguarda la scuola primaria che secondaria) favorendo il confronto e il dialogo professionale e la definizione di strumenti comuni (progettazione, verifica, valutazione in funzione dei traguardi definiti);
- Implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione e/o correzione dell'agire didattico;
- Fornire strumenti a supporto dell'orientamento personale in vista delle scelte presenti e future;
- Adottare una didattica (e, di conseguenza, un'organizzazione) flessibile, che privilegi l'utilizzo del metodo cooperativo, superando la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del "saper fare";
- Predisporre ambienti di apprendimento innovativi, adatti alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione con particolare riferimento alla progettazione dei fondi PNRR tenendo conto degli obiettivi del programma FUTURA, " la scuola per l'Italia di domani";



	<ul style="list-style-type: none">• Verificare i risultati degli allievi nelle competenze trasversali e nelle diverse discipline anche attraverso prove comuni standardizzate e in continuità tra i diversi ordini di scuola;• Coinvolgere tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale (anche attraverso la formazione), nei dipartimenti disciplinari e in ogni possibile occasione di programmazione/verifica comune (l'Istituto, soggetto a un frequente ricambio di docenti deve lavorare costantemente per realizzare appieno un progetto didattico-educativo in cui si possa identificare al meglio tutta la comunità educante).
<p>2. Strumenti, processi e ambienti di apprendimento. Prove INVALSI e risultati scolastici</p>	<ul style="list-style-type: none">• Progettare percorsi didattici e attività a classi parallele e in continuità con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione (lavorare a classi aperte e in codocenza, somministrare prove comuni, correggere insieme le prove, anche tra plessi diversi);• Realizzare prove comuni per competenze da proporre in ingresso, in itinere e a conclusione d'anno;• Ricercare e applicare strategie didattiche da condividere con i colleghi durante le riunioni dedicate alla didattica, in modo che quei momenti siano luoghi di studio e autentico confronto per il miglioramento;• Progettare "sportelli didattici" di recupero e potenziamento con riferimenti alla progettazione dei fondi PNRR per la dispersione scolastica.
<p>3. Promozione e sviluppo delle competenze di cittadinanza e prevenzione dei comportamenti a rischio</p>	<ul style="list-style-type: none">• Promuovere in ogni momento del percorso scolastico il rispetto verso se stessi, gli altri e l'ambiente e la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione, anche in funzione preventiva di forme di violenza e discriminazione;• Promuovere un clima di lavoro basato sul confronto, sulla valorizzazione della diversità e sulla solidarietà;• Promuovere l'uso consapevole delle tecnologie digitali in relazione all'utilizzo dei social da parte dei ragazzi;



	<ul style="list-style-type: none">• Promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza, attraverso percorsi di cittadinanza attiva in collaborazione con famiglie, altre scuole, Enti Locali e associazioni, anche di volontariato.
4. Accoglienza e inclusione	<ul style="list-style-type: none">• Favorire l'accoglienza delle alunne e degli alunni, il loro inserimento, la loro inclusione e quella delle loro famiglie;• Accogliere gli studenti con Bisogni Educativi Speciali e sostenerne il percorso di apprendimento;• Promuovere l'integrazione degli studenti stranieri;• Promuovere l'alfabetizzazione e il potenziamento dell'Italiano come L2;• Promuovere l'accoglienza e il benessere degli studenti adottivi e delle loro famiglie;• Promuovere attività culturali, artistiche e sportive finalizzate alla conoscenza del sé e alla realizzazione personale (anche attraverso la partecipazione a bandi).
5. Potenziamento e promozione dell'innovazione didattica e digitale	<ul style="list-style-type: none">• Favorire e potenziare lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti e del personale;• Migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche e degli ambienti di apprendimento;• Potenziare le competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;□• Promuovere la formazione e la ricerca didattica;• Trasformare la didattica on line improntata in fase di emergenza in una didattica blended che integra la lezione in aula con le nuove tecnologie, diventando prassi quotidiana, aggiornando il PTOF con linee guida sulla didattica digitale;• Pianificare periodicamente alcune attività strutturate di didattica online, tali da fungere da "esercitazioni" per favorirne la pratica;□• Formare i docenti e gli studenti sulla creazione di contenuti da fruire sia in modalità sincrona che asincrona e sulla loro gestione anche in modalità elearning; □



	<ul style="list-style-type: none">• Prevedere nella progettazione didattica iniziale e intermedia contenuti digitali da condividere in sede di Dipartimenti per materia;• Documentare le attività di didattica on line tramite il registro elettronico indicando argomenti, contenuti, modalità;• Favorire una didattica inclusiva come richiesto dai decreti citati a vantaggio di ogni studente;• Attivare la DDI grazie all'utilizzo della piattaforma Google Workspace for Education con riferimento alle linee guida dell'Istituto.
6. Continuità e Orientamento	<ul style="list-style-type: none">• Operare per assicurare una efficace continuità verticale degli obiettivi e dei sistemi concettuali (curricolo per competenze); □• Curare il raccordo tra gli ordini di scuola del Primo ciclo e tra il Primo e il Secondo ciclo;• Promuovere l'informazione e la formazione in funzione orientativa (orientamento alle scelte consapevoli) per i ragazzi e le loro famiglie.
Scelte generali di gestione ed amministrazione: 1. Partecipazione e Collegialità	<ul style="list-style-type: none">• Coinvolgere tutte le componenti nei processi di elaborazione del PTOF, dei Regolamenti e nella verifica dell'efficacia delle azioni intraprese, nel rispetto delle competenze e dei ruoli di ciascuno; □• Sviluppare il dialogo e la collaborazione tra scuola, studenti e famiglie;• Sviluppare il senso di appartenenza al gruppo, alla comunità, alla scuola;• Procedere collegialmente alla revisione del curricolo, alla definizione degli obiettivi di apprendimento alla stesura di UDA e Rubriche valutative dei criteri di valutazione (definizione di indicatori e descrittori comuni) e degli strumenti e dei tempi di verifica;• Allineare i risultati delle prove INVALSI tra gli istituti;• Attivare percorsi trasversali di ed. civica in linea con la Legge n. 92/2019 e le Linee guida dell'ed. civica al fine di promuovere le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica,



	<p>attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale ed alla pace;</p> <ul style="list-style-type: none">• Utilizzare strumenti per il monitoraggio e la verifica dei risultati di apprendimento, anche attraverso prove per classi parallele e compiti autentici.
2. Apertura e interazione col territorio	<ul style="list-style-type: none">• Implementare la collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti con Enti Locali, Associazioni culturali, Università, Istituzioni scolastiche, Associazioni Sportive, Biblioteche, Oratori, Associazioni professionali, Privati.
3. Efficienza e trasparenza	<ul style="list-style-type: none">• Migliorare gli strumenti di comunicazione, socializzazione e condivisione tra scuola, famiglie e territorio;• Generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale; □• Implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa. □• Stesura della Rendicontazione sociale sulla piattaforma SIDI □• Allineare le priorità del RAV con la progettualità del PTOF.
4. Qualità dei servizi	<ul style="list-style-type: none">• Potenziare il sistema di monitoraggio e di valutazione dei servizi e delle attività della Scuola;• Operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo;• Rafforzare le strutture didattiche e potenziare la strumentazione a disposizione dell'Istituto, anche attraverso la partecipazione a bandi.
5. Formazione del personale	<ul style="list-style-type: none">• Programmare e attuare attività di formazione e di aggiornamento a sostegno del progetto educativo-didattico e/o della gestione amministrativa e degli uffici nella prospettiva della formazione permanente e continua, non solo del personale docente, ma anche del personale ATA, del DSGA e del DS;• Sulla base dei bisogni formativi rilevati e in modo complementare rispetto alle proposte elaborate dalla Rete di Ambito, organizzare



	<p>e/o favorire attività di formazione volte a migliorare la qualità dell'insegnamento (aspetti disciplinari specifici, aspetti più generali della comunicazione, della metacognizione, della relazione, della valutazione, uso delle TIC).</p>
6. Sicurezza	<ul style="list-style-type: none">• Promuovere la cultura della sicurezza, attraverso la formazione, l'informazione e attraverso la partecipazione a specifici progetti e la costante collaborazione con l'RSPP nominato dall'Istituto; □• Promuovere la cultura della sicurezza anche a livello digitale, nel rispetto delle normative di tutela della privacy secondo il nuovo regolamento europeo e il Dlgs. n. 101/2018.
7. Privacy	<ul style="list-style-type: none">• Fornire le conoscenze utili per il corretto trattamento dei dati personali e i principi da applicare per tutelarli
	<p>Il Collegio Docenti dovrà agire per superare una visione individualistica dell'insegnamento, per favorire cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità, individuando gli aspetti irrinunciabili del percorso formativo ed esplicitando standard, modelli e strumenti da utilizzare e, pertanto, da definire da parte di dipartimenti, nucleo per l'autovalutazione, figure e referenti necessari all'attuazione del PTOF. Maggiore sinergia è auspicabile anche tra personale docente e personale ATA.</p> <p>Alla realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale concorreranno le risorse professionali assegnate alla scuola anche in virtù dell'organico di potenziamento ai sensi della Legge 107/2015 art 1 comma 7. Per il raggiungimento degli obiettivi sopra esplicitati Irrinunciabili risultano inoltre</p> <ul style="list-style-type: none">- la coerenza tra le scelte curriculari, le attività di recupero/sostegno/potenziamento, le modalità di verifica e di valutazione, i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, le finalità e gli obiettivi previsti nel PTOF, al fine di assicurare unitarietà dell'offerta formativa e congruenza ed efficacia dell'azione didattica ed educativa



complessiva;

- la condivisione e la valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti;

- la consapevolezza che la realizzazione di nuovi contesti di apprendimento per una diversa qualità della conoscenza richiede l'impegno prezioso dei Consigli di Interclasse, di Classe e, in modo particolare, dei gruppi di lavoro del Collegio dei Docenti chiamati ad attivarsi in adeguate azioni di ricerca e di progettazione didattica.

Il presente Atto, costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'Istituzione scolastica in regime di autonomia ed è :

- comunicato agli OO.CC Istituto (Collegio Docenti e Consiglio di Istituto)

- pubblicato sul sito web.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

famiglie e dei mediatori culturali

- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Risultati scolastici**

L'obiettivo del nostro istituto rimane quello di accompagnare bambini e ragazzi in tutti gli aspetti della loro crescita, aiutandoli nel processo di apprendimento e valorizzando le loro capacità: per questo motivo è fondamentale che i docenti dei diversi ordini lavorino efficacemente in una continuità orizzontale e verticale, che si mantengano aggiornati attraverso momenti di formazione sulla didattica delle discipline e che gli alunni abbiano a disposizione spazi e ambienti di apprendimento didatticamente innovativi.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Costruire un curricolo digitale

Attività prevista nel percorso: Progetti di recupero di Italiano, Matematica ed Inglese alla Scuola Secondaria.

Descrizione dell'attività

Rinforzo e/o recupero attraverso diverse tipologie di esercizi mirati e ripetizione degli argomenti nei quali l'alunno riscontra difficoltà. Le attività sono volte a sviluppare le competenza in L1, L2 e logico-matematiche.



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Docenti esperti
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR) Fondi PON
Responsabile	I docenti delle discipline coinvolte ed eventuali docenti esterni.
Risultati attesi	Miglioramento degli esiti degli Esami (aumentare la percentuale degli alunni nella fascia medio-alta).

● **Percorso n° 2: Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

L'obiettivo del nostro istituto rimane quello di accompagnare bambini e ragazzi in tutti gli aspetti della loro crescita, aiutandoli nel processo di apprendimento e valorizzando le loro capacità: per questo motivo è fondamentale che i docenti dei diversi ordini lavorino efficacemente in una continuità orizzontale e verticale, che si mantengano aggiornati attraverso momenti di formazione sulla didattica delle discipline e che gli alunni abbiano a disposizione spazi e ambienti di apprendimento didatticamente innovativi.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso





Curricolo, progettazione e valutazione

Costruire prove parallele per disciplina.

○ Ambiente di apprendimento

Creare ambienti innovativi dal punto di vista didattico.

○ Inclusione e differenziazione

Attivare corsi di alfabetizzazione.

Attività prevista nel percorso: Progetti di recupero di Italiano, Matematica, Inglese e Francese alla Scuola Secondaria

Descrizione dell'attività	Rinforzo e/o recupero attraverso diverse tipologie di esercizi mirati e ripetizione degli argomenti nei quali l'alunno riscontra difficoltà. Le attività sono volte a sviluppare le competenza in L1 L2 e logico-matematiche.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Docenti esperti



Responsabile	I docenti delle discipline coinvolti nei corsi (interni ed esterni).
Risultati attesi	Migliorare gli esiti delle Prove Invalsi: allineamento all'area geografica di riferimento e diminuzione della variabilità all'interno delle classi.

● **Percorso n° 3: Competenze chiave europee**

L'obiettivo del nostro istituto è quello di promuovere in ogni momento del percorso scolastico il rispetto verso se stessi, gli altri e l'ambiente e mantenere un clima di lavoro basato sul confronto, sulla valorizzazione della diversità e sulla solidarietà, quello di accompagnare gli studenti nell'uso consapevole delle tecnologie digitali in relazione all'utilizzo dei social con particolare riferimento al fenomeno del Cyberbullismo.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Costruire un curricolo digitale.

Costruire prove di istituto per classi parallele riferite alla Scuola Primaria e Secondaria di Primo grado.

Predisporre UDA (Unità di Apprendimento) trasversali di Educazione Civica. Creare un archivio di materiali a disposizione dei docenti.



○ Ambiente di apprendimento

Costruire UDA trasversali e creare situazioni significative finalizzate all'interiorizzazione di comportamenti consapevoli rispettosi verso sè stessi, gli altri e il bene comune.

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Promuovere attività di collaborazione con il territorio attraverso il CCR (Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Attività prevista nel percorso: Sperimentazione di UDA trasversali di Educazione Civica.

Descrizione dell'attività	Attività inserite nella programmazione di Educazione Civica in cui si affrontano tematiche inerenti la Costituzione, la cittadinanza digitale e lo sviluppo sostenibile.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Consulenti esterni Associazioni
Responsabile	I docenti coinvolti nelle UDA.



Risultati attesi

Consolidare le competenze sociali e civiche attraverso percorsi di cittadinanza attiva in collaborazione con Enti Locali e associazioni anche di volontariato.

Attività prevista nel percorso: Consiglio Comunale dei Ragazzi

Descrizione dell'attività

Il Consiglio Comunale dei Ragazzi è la sede dove i/le ragazzi/e elaborano proposte per migliorare il contesto in cui vivono, per esprimere le loro opinioni, per confrontare le loro idee e per discutere liberamente nel rispetto delle regole. Il progetto è finalizzato a trasmettere agli alunni il significato del loro ruolo di cittadini attivi affinché possano sviluppare un interesse positivo e costruttivo verso le istituzioni che regolano la vita del paese, nella consapevolezza che il luogo in cui vivono è patrimonio di tutti e in quanto tale va tutelato e migliorato con il contributo collettivo e condiviso di tutti i suoi abitanti. Il progetto mira anche a favorire un primo approccio con le istituzioni e con i meccanismi che ne regolano il funzionamento, nonché a creare la consapevolezza che il buon andamento di un sistema di governo passa attraverso l'esercizio responsabile dei propri diritti e dei propri doveri. Il Consiglio Comunale dei Ragazzi si occupa di: ambiente; cittadinanza; sicurezza; aggregazione; tempo libero; sport; cultura e spettacolo; informazioni/comunicazioni.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2024

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Genitori

Consulenti esterni

Associazioni



Responsabile	I docenti referenti del CCR.
Risultati attesi	Implementare la collaborazione con il territorio attraverso percorsi di promozione di cittadinanza attiva.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

I fondi del PNSD, delle STEM e del PNRR permetteranno l'implementazione di strumentazioni tecnologiche per un approccio didattico innovativo in tutte le discipline (I-Vulcani, Totem, digital board, stampante 3D, percorsi di coding e robotica).

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Percorsi di robotica, coding, stampa e modellizzazione 3D.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Sperimentare attività volte a sviluppare le competenze dichiarate nel curriculum digitale.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Allestire un ambiente modulare e multifunzione con strumentazione tecnologica aggiornata.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: INNOVAMENTI

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il progetto Next Generation Classrooms prevede di realizzare ambienti di apprendimento innovativi in oltre la metà delle classi dell' istituto. L' I.C.MATILDE DI CANOSSA tiene in considerazione, nell' ambito dell'offerta formativa, dell'evoluzione delle tecnologie digitali con il maggiore potenziale formativo, in particolare la realtà virtuale e aumentata, dimensioni oggi fruibili non soltanto attraverso dispositivi speciali (visori VR e AR) ma anche su PC e mobile, grazie alla evoluzione immersiva di Internet 3.0, approcciata con le linee guida della commissione UE. La progettazione del nostro Istituto, prevede di adottare una soluzione ibrida, con aule fisse e ambienti dedicati ad una didattica innovativa e trasversale. Ciò comporta l'acquisto di attrezzature, contenuti digitali, app e software, ma anche l'adozione di arredi innovativi, con il supporto di attività tecnico-operative. Lo spazio di apprendimento viene riorganizzato per consentire la realizzazione di diverse esperienze didattiche innovative, ponendo al centro le alunne e gli alunni, secondo principi di flessibilità, di molteplicità di funzioni, di collaborazione, di inclusione, di apertura e di utilizzo della tecnologia. Il Design dell'ergonomia didattica e tecnologica permette di utilizzare le aule esistenti. Grazie alla



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

riconfigurazione della disposizione delle sedute girevoli e mobili su rotelle e all'alternanza di dispositivi tecnologici, si prevede di abilitare in diverse aule delle Scuole Primarie Arcobaleno e Martini e delle Scuole Secondarie Ferri e Virgilio tre diverse modalità di esperienze didattiche: a) fruizione di contenuti virtuali, multimediali e interattivi, resi disponibili dal docente attraverso proiezioni immersive su un lato dell'aula (Digital Board), LIM, e sui tablet degli studenti; b) esperienze di attività di cooperative learning , e tutoring; c)utilizzo di Kit di robotica per lo sviluppo del pensiero computazionale. La strutturazione di "Aule fisse" con arredi e strumentazioni innovative rappresenta per ogni plesso un'opportunità formativa importante: abbandonare la classica organizzazione dell'aula aula/banchi con lezioni frontali, privilegiando la destrutturazione e ristrutturazione flessibile dell'aula favorendo un approccio euristico per promuovere apprendimento significativo. Gli obiettivi da raggiungere sono: rinnovare ed implementare gli ambienti dell'istituto così da diffondere nelle classi strumenti finalizzati a promuovere una cultura diffusa del digitale applicabile a tutte le discipline; -utilizzare tecniche quali problem solving e problem posing, metodo R.I.Z.A. per la risoluzione di problemi aperti attraverso il ciclo di apprendimento esperienziale (CAE) -promuovere metodologie inclusive quali: cooperative learning, peer to peer, tutoring. La creazione di aule laboratoriali coadiuverà il raggiungimento degli obiettivi inseriti nel curriculum digitale.

Importo del finanziamento

€ 134.129,35

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	18.0	0



● Progetto: " INCLUDIDEANDO : dall'esperienza alla competenza"

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

L'I.C. MATILDE DI CANOSSA ha sperimentato nel tempo tematiche relative alle nuove tecnologie e alla robotica sin dal Progetto EST - Educare alla Scienza e alla Tecnologia (2006/2009) dotandosi di kit Lego mindstorm. Successivamente l'istituto ha implementato la strumentazione di kit della robotica e ha svolto attività di coding nei tre ordini di scuola (Pixel art, piattaforma Code.org e Scratch). Le attività di coding sono già inserite nel PTOF. L'Istituto "Matilde di Canossa" fa parte della rete LTO Mantova che si basa su una rete di laboratori digitali e maker diffusi, che suggerisce un approccio flessibile basato sulla possibilità di attivare negli spazi interni alle singole classi le tecnologie specifiche, creando setting didattici flessibili, modulari e collaborativi. Il nostro progetto mira a coinvolgere gli alunni/e dell'istituto in attività STEM coinvolgenti e motivanti, capaci di stimolare l'interesse e acquisire competenze in scienze, matematica e tecnologia. Tali attività concorrono ad implementare il curricolo verticale per competenze. L'obiettivo è di facilitare un progressivo ritorno al lavoro come le attività STEM. Attraverso questo progetto laboratoriale e operativo, basato su kit di classe mobili di robot didattici calibrati per le varie età, stampante e penne 3D, software e schede programmabili si mira a: - diffondere nelle sezioni e nelle classi materiali e strumenti finalizzati a promuovere una cultura diffusa del digitale applicabile a tutte le discipline; -utilizzare tecniche quali problem solving e problem posing, metodo R.I.Z.A. per la risoluzione di problemi aperti attraverso il ciclo di apprendimento esperienziale (CAE) -promuovere metodologie inclusive quali: cooperative learning, peer to peer, tutoring; - proporre attività orientative finalizzate alla conoscenza delle proprie attitudini

Importo del finanziamento

€ 16.000,00



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Data inizio prevista

20/07/2021

Data fine prevista

09/10/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	15



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Orizzonti di apprendimento

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

La dispersione scolastica, al di là della sua rappresentazione numerica, è un fenomeno complesso che coinvolge diverse dimensioni della vita sociale della persona di minore età e della comunità in cui vive: dai servizi per la prima infanzia alla formazione professionale, dalle politiche sociali a quelle abitative e del lavoro. I fattori connessi possono dipendere dalla disoccupazione, dalle situazioni di esclusione sociale e di povertà, ma non si possono escludere nemmeno quelle motivazioni riconducibili a disagi personali e/o familiari, difficoltà nell'apprendimento e, più in generale, il modo in cui il singolo studente reagisce al sistema sociale ed in particolare scolastico. All'interno delle nostre classi è aumentato il numero dei ragazzi in situazione di disagio affettivo-relazionale, di deficit cognitivo e con difficoltà di



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

apprendimento, oltre ai numerosi alunni BES e alunni stranieri. La presenza di queste situazioni richiede contenimento emotivo-affettivo, interventi sul gruppo mirati alla gestione delle relazioni e all'accoglienza dell'altro, interventi specifici per l'acquisizione delle abilità di base e di adeguate strategie cognitive e metacognitive. Si tratta dunque di mettere in atto strategie di intervento sul gruppo che consentano a ciascun alunno di sentirsi accolto, valorizzato, di sperimentare la cooperazione e la condivisione, di creare all'interno della scuola un modello di comunità aperto, che scardini taluni meccanismi sociali presenti basati su modelli di prevaricazione e di esclusione. Se riproposti e riconfermati, infatti, tali meccanismi rischiano di rafforzare i comportamenti a rischio di devianza e le situazioni di emarginazione, nonché forme più o meno accentuate di fuga dalla scuola. I nostri interventi educativi e didattici mirano quindi a prevenire un ritorno della dispersione scolastica, a promuovere il successo formativo per aiutare l'alunno a svilupparsi intellettualmente, affettivamente, socialmente al meglio delle sue possibilità", a intervenire nelle situazioni di disagio e di difficoltà di apprendimento, a mantenere coerenza fra lo statuto epistemologico delle discipline e le finalità della nostra Offerta Formativa. Le proposte progettuali dovranno focalizzarsi sul sostegno delle fragilità educative che potrebbero esporre al rischio di dispersione scolastica e sul supporto delle difficoltà di apprendimento degli studenti, indipendentemente dalla presenza di un disturbo certificato. Nello specifico, i progetti potranno comprendere uno o più dei seguenti interventi: - ottimizzazione dei percorsi di apprendimento di ciascuno, curando il recupero personalizzato di disagi e difficoltà, anche momentanee, valorizzando la funzione di tutoraggio/supporto anche tra pari (peer education) - supporto all'utilizzo degli strumenti compensativi - percorsi di supporto all'utilizzo di tecnologie educative e all'acquisizione di metodi di apprendimento che consentano di migliorare le abilità di letto-scrittura-calcolo, laboratori di potenziamento delle competenze di letto-scrittura, di calcolo e linguistiche; - laboratori di potenziamento della lingua italiana per studenti non italofoni al fine di sviluppare un linguaggio specifico (lingua dello studio) necessario ad affrontare lezioni e testi disciplinari. In quanto orizzonte il progetto è, in sintesi, il dinamismo dell' agere vitam, del costruire esistenze capaci di assumere il sapere come unico orizzonte di senso.

Importo del finanziamento

€ 95.856,00

Data inizio prevista

05/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024



Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	116.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di orientamento post diploma	Numero	116.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Approfondimento

I'I.C. MATILDE DI CANOSSA ha ottenuto un finanziamento pari a 95.856,00 € finalizzati alla riduzione dei divari territoriali e contrasto alla dispersione scolastica.

Finalità ed azioni del progetto:

a) potenziare le competenze di base a partire dalle scuole secondarie di primo grado con attenzione ai singoli studenti fragili, organizzando un ordinario lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili anche per gruppi a ciò dedicati per ridurre quanto prima e preventivamente i divari territoriali ad esse connesse;



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

- b) contrastare la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo, anche in un'ottica di genere, tramite un approccio globale e integrato, teso a motivare ciascuno rafforzandone le inclinazioni e i talenti, lavorando, tra scuola e fuori scuola, grazie ad alleanze tra scuola e risorse del territorio, enti locali (Comuni, Province e Città metropolitane), comunità locali e organizzazioni del volontariato e del terzo settore, curando in modo costante i passaggi tra scuole e l'orientamento;
- c) promuovere l'inclusione sociale, la cura di socializzazione e motivazione e l'educazione digitale integrata per le persone con disabilità sensoriali e/o intellettive;
- d) promuovere un significativo miglioramento delle scuole coinvolte, la loro effettiva "capacitazione" dal punto di vista delle risorse interne e delle modalità organizzative, pedagogiche e manageriali;
- e) favorire la collaborazione con le associazioni del terzo settore e con le risorse del territorio, enti locali, comunità locali e organizzazioni del volontariato, agenzie formative, per la promozione di percorsi, anche personalizzati, di seconda opportunità rivolti ai giovani che hanno abbandonato gli studi.

Presso l'I.C. si è costituito un gruppo di lavoro denominato "Team per la prevenzione della dispersione scolastica" formato da docenti di scuola secondaria, psicologo, DSGA. Dirigente Scolastico che progetterà nel dettaglio, sulla base delle indicazioni ministeriali, le azioni e gli interventi didattici.



Aspetti generali

Il PTOF è la carta d'identità della scuola. In esso sono indicati chiaramente le finalità, i percorsi formativi, le scelte didattiche, le risorse umane, le strutture, le dotazioni tecnologiche e l'organizzazione scolastica.

Nel Piano dell'Offerta Formativa sono individuati i servizi e i processi educativi che scuola attiva per innalzare il livello di scolarità e il tasso di successo scolastico; far conoscere gli obiettivi e documentare gli esiti del processo educativo; sviluppare l'integrazione dell'Istituto col tessuto culturale e produttivo del territorio; articolare la progettazione delle attività valorizzando la specifica identità dell'Istituto.

Il PTOF è un documento che si rinnova ogni anno affinché sia sempre attuale e rispondente ai bisogni formativi degli studenti, alle nuove metodologie didattiche e alle esigenze che provengono dalla società in continua evoluzione.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SAN BENEDETTO PO "IL GIROTONDO"	MNAA83401X
SAN BENEDETTO PO "G. GARIBALDI"	MNAA834021
MOGLIA " G. RODARI"	MNAA834032
BONDANELLO "COLLODI"	MNAA834043

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di



conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SAN BENEDETTO PO " ARCOBALENO"	MNEE834015
MOGLIA -PRIMARIA "A. MARTINI"	MNEE834026

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SAN BENEDETTO - MEDIA FERRI	MNMM834014
MOGLIA - MEDIA "VIRGILIO"	MNMM834025



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

I. C. "MATILDE DI CANOSSA"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SAN BENEDETTO PO "IL GIROTONDO"
MNAA83401X

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SAN BENEDETTO PO "G. GARIBALDI"
MNAA834021

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MOGLIA " G. RODARI" MNAA834032



25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: BONDANELLO "COLLODI" MNAA834043

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SAN BENEDETTO PO " ARCOBALENO" MNEE834015

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MOGLIA -PRIMARIA "A. MARTINI" MNEE834026



DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SAN BENEDETTO - MEDIA FERRI MNMM834014

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: MOGLIA - MEDIA "VIRGILIO" MNMM834025

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

I traguardi dei profili degli studenti, al termine del primo ciclo di istruzione, sono stati integrati con il curricolo di Educazione Civica così come viene stabilito dalle linee guida attuative della legge 92/2019 pubblicate nel 2020.

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di Educazione Civica in ottemperanza della legge 92 del 2019:

- per la scuola dell'Infanzia ha preso avvio l'insegnamento di Educazione Civica attraverso percorsi progettuali esplicitati nel PDL del Team di Sezione;
- per le scuole Primarie di Moglia e di San Benedetto Po l'insegnamento trasversale di Educazione Civica ammonta a complessive 33 ore;
- per le scuole Secondaria di Moglia e di San Benedetto Po l'insegnamento trasversale di Educazione Civica ammonta a più di 33 ore.

Approfondimento

SAN BENEDETTO - MEDIA FERRI SCUOLA SECONDARIA I° GRADO



TEMPO SCUOLA PROLUNGATO SETTIMANALE ANNUALE

Italiano, Storia, Geografia	12	396
Matematica e Scienze	8	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte e Immagine	2	66
Scienze Motorie e Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica/Attività alternativa	1	33
Mensa	2	66

Si allegano le tabelle orarie delle due scuole Primarie "Martini" di Moglia e "Arcobaleno" di San Benedetto Po.

Approfondimento

Relativamente alle attività di Alternativa all'Insegnamento della Religione Cattolica (IRC), l'istituto realizza attività di rinforzo/alfabetizzazione e percorsi di studio assistito per i vari ordini di scuola finalizzati all'approfondimento di tematiche disciplinari e trasversali, in relazione alle differenti caratteristiche dei gruppi di alunni che nelle varie classi si vengono a costituire, in conseguenza del diritto di non avvalersi dell'IRC.

Allegati:

distribuzione oraria discipline Martini Arcobaleno.pdf



Curricolo di Istituto

I. C. "MATILDE DI CANOSSA"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo d'Istituto rappresenta la sintesi della progettualità formativa e didattica della scuola, muovendo dalle esigenze degli allievi, dagli esiti da garantire, dai vincoli e dalle risorse presenti nel contesto territoriale. La progettazione in verticale ha lo scopo di organizzare l'intero percorso formativo che un alunno compie dai 3 ai 14 anni esplicitando, pertanto, l'identità dell'Istituto: la continuità progettuale dei tre ordini di scuola permette allo studente di realizzare un percorso di crescita graduale e globale, che promuove uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità di cittadino responsabile e attivo. Prendere come punto di riferimento le competenze chiave europee, consente di dare unitarietà al curricolo mettendo in relazione tutti i saperi che, insieme, concorrono allo sviluppo personale e sociale dell'individuo.

Il link rimanda al curricolo verticale per competenze dell'IC.

https://drive.google.com/file/d/1g5xfNlbqZXpMIJECTjW_u8SW2RQXD-SV/view?usp=sharinghttps://www.icsanbenedetto.edu.it/system/files/curricolo_d_istituto_definitivo_app_cdu_del_30_ottobre_2017_20171125t073943z-001.zip

Allegato:

Link CI.pdf



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I		✓
Classe II		✓
Classe III		✓

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale



Si allega curricolo verticale di Educazione Civica.

Allegato:

curricolo_educazione_civica_0.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Considerata una delle otto competenze chiave per l'apprendimento permanente (Raccomandazioni del Consiglio Europeo 2006 e successiva revisione 2018), la competenza digitale viene definita come la capacità di utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione. Implementare tale competenza appare sempre più centrale per la promozione di una cittadinanza attiva e consapevole, come attestano anche gli orientamenti della normativa scolastica in ambito nazionale (Indicazioni Nazionali 2012; Piano Nazionale Scuola Digitale 2015; Linee guida per la certificazione delle competenze 2017).

Nella progettazione di esperienze di apprendimento, la competenza digitale si inserisce trasversalmente e coinvolge tutte le discipline, in tutti gli ordini di scuola, nella logica di un curricolo verticale. La cornice di riferimento cui si è riferito il team digitale nella progettazione del curricolo digitale e nello sviluppo di un quadro di descrittori e di livelli attesi è il *Quadro comune di riferimento europeo per le competenze digitali* (Digcomp del 2013 e Digcomp 2.0 del 2016).

Allegato:

curricolo digitale d'istituto (1).pdf

Dettaglio Curricolo plesso: SAN BENEDETTO PO "IL



GIROTONDO"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

La scuola dell'Infanzia

La scuola dell'Infanzia costituisce un luogo educativo-culturale importante nel percorso scolastico dei bambini e delle bambine dove "il sapere" si costruisce attraverso "il fare": attività ludiche, concrete, di ricerca e di scoperta. Il percorso formativo-didattico di ogni bambino si consolida sperimentando trasversalmente i campi di esperienza (il sé e l'altro - il corpo e il movimento - immagini, suoni, colori - i discorsi e le parole - la conoscenza del mondo), attraverso le relazioni con il gruppo sezione e gli adulti di riferimento. Con l'espressione "campi di esperienza" si indicano i diversi ambiti "del fare" e "dell'agire" nei quali il bambino costruisce i propri saperi dando significato alle esperienze e ponendo le basi per un personale sviluppo armonico. Per garantire una scuola di qualità, in linea con le "Nuove Indicazioni", il team delle docenti dell'I. C. Matilde di Canossa ha intrapreso un percorso di formazione inerente la filosofia del "Reggio Emilia Approach". Tale approccio educativo è incentrato sull'immagine di bambino costruttore attivo delle proprie conoscenze e dei propri saperi, che si esprime attraverso una pluralità linguaggi, soggetto di diritti che apprende e cresce nella relazione con gli altri e l'ambiente. L'intento di questo iter formativo è tutt'ora quello di riflettere, rielaborare e condividere una nuova e virtuosa modalità di progettazione incentrata su un approccio pedagogico basato sul valore "dell'ambiente di apprendimento" come sostenitore del sapere e del saper fare. Per consolidare il percorso si è ritenuto necessario condividere nei diversi team docenti strumenti e strategie di osservazione, documentazione e valutazione. La dichiarazione d'intenti nei piani di lavoro ha come riferimento il curricolo verticale d'Istituto, redatto grazie al lavoro di gruppi di ricerca e approfondimento aggiornati e rivisti alla luce delle competenze chiave europee. Attualmente, in seguito all'approvazione delle linee pedagogiche del sistema integrato 0-6 (dl 13/04/2017,n°65), il Team delle scuole dell'infanzia sta riflettendo su come creare una rete tra nidi infanzie del territorio individuando le azioni necessarie per favorire un ecosistema formativo che propone una visione unitaria del percorso educativo solitamente distinto



in due segmenti: 0-3 che comprende i servizi educativi e 3-6 che corrisponde alla scuola dell'infanzia. In allegato i riferimenti normativi, gli obiettivi, la vision e la mission del "Sistema Integrato 0-6". La forza della progettualità delle scuole dell'infanzia del nostro I.C. sta nel dialogo e nella condivisione continua con le opportunità offerte dal territorio, la partecipazione delle famiglie e la collaborazione tra il personale docente dei diversi ordini di scuola per organizzare percorsi di continuità tra gli anelli del sistema educativo e garantire un passaggio da un ordine scolastico all'altro il più possibile sereno e positivo per tutti bambini. Negli ultimi anni, la pandemia ha portato nelle nostre scuole, tra le tante cose, maggior attenzione nei confronti "dell'outdoor" dove l'ambiente di apprendimento è il risultato dell'intreccio tra l'interno e l'esterno: i parchi sono diventati luoghi di esplorazione e conoscenza, ambienti promotori di possibilità e di nuovi apprendimenti; ha generato altresì, nella quotidianità della vita scolastica occasioni ed esempi di comportamento responsabile dell'uso delle nuove tecnologie in dialogo anche con la natura contribuendo all'educazione civica nella scuola. Rimane come priorità, educare i bambini al senso civico a sostegno dei loro pensieri e delle loro esperienze in linea con gli obiettivi del programma dell'agenda 2030 in una necessaria dimensione di opportunità, di sviluppo sostenibile e rispetto ecologico, ove preponderante è il benessere psico-fisico di tutte le bambine e i bambini.

Allegato:

Sistema Integrato 0-6.pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ "Bambini e orti in sinergia" Sezione C

Progetto all'avvio dell'educazione civica.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale



- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole

○ "Che cos'è un bambino?"

Progetto di avvio all'educazione civica.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro

○ "Orto condiviso" Sezioni A e B

Progetto di avvio all'educazione civica

Finalità collegate all'iniziativa



- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro

○ "Regole... opportunità per crescere" Sezione C

Progetto di avvio all'educazione civica

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro

○ "I vulcani... un'esplosione di saperi" Sezioni A,B,C

Progetto di avvio all'educazione civica

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale di Educazione Civica risulta essere una guida efficace per orientare le scelte educativo-didattiche oltreché uno strumento di raccordo e continuità di intenti tra i diversi ordini di scuola.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si allega proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali.

Allegato:

Infanzia Girotondo.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il documento è inserito nella sezione destinata ai curricoli d'Istituto.

Dettaglio Curricolo plesso: SAN BENEDETTO PO "G. GARIBALDI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola



La scuola dell'Infanzia

La scuola dell'Infanzia costituisce un luogo educativo-culturale importante nel percorso scolastico dei bambini e delle bambine dove "il sapere" si costruisce attraverso "il fare": attività ludiche, concrete, di ricerca e di scoperta. Il percorso formativo-didattico di ogni bambino si consolida sperimentando trasversalmente i campi di esperienza (il sé e l'altro- il corpo e il movimento- immagini, suoni, colori- i discorsi e le parole- la conoscenza del mondo) , attraverso le relazioni con il gruppo sezione e gli adulti di riferimento. Con l'espressione "campi di esperienza" si indicano i diversi ambiti "del fare" e "dell'agire" nei quali il bambino costruisce i propri saperi dando significato alle esperienze e ponendo le basi per un personale sviluppo armonico. Per garantire una scuola di qualità, in linea con le "Nuove Indicazioni", il team delle docenti dell'I. C. Matilde di Canossa ha intrapreso un percorso di formazione inerente la filosofia del "Reggio Emilia Approach". Tale approccio educativo è incentrato sull'immagine di bambino costruttore attivo delle proprie conoscenze e dei propri saperi, che si esprime attraverso una pluralità linguaggi, soggetto di diritti che apprende e cresce nella relazione con gli altri e l'ambiente. L'intento di questo iter formativo è tutt'ora quello di riflettere, rielaborare e condividere una nuova e virtuosa modalità di progettazione incentrata su un approccio pedagogico basato sul valore "dell'ambiente di apprendimento" come sostenitore del sapere e del saper fare. Per consolidare il percorso si è ritenuto necessario condividere nei diversi team docenti strumenti e strategie di osservazione, documentazione e valutazione. La dichiarazione d'intenti nei piani di lavoro ha come riferimento il curricolo verticale d'Istituto, redatto grazie al lavoro di gruppi di ricerca e approfondimento aggiornati e rivisti alla luce delle competenze chiave europee. Attualmente, in seguito all'approvazione delle linee pedagogiche del sistema integrato 0-6 (dl 13/04/2017,n°65), il Team delle scuole dell'infanzia sta riflettendo su come creare una rete tra nidi infanzie del territorio individuando le azioni necessarie per favorire un ecosistema formativo che proponga una visione unitaria del percorso educativo solitamente distinto in due segmenti: 0-3 che comprende i servizi educativi e 3-6 che corrisponde alla scuola dell'infanzia. In allegato i riferimenti normativi, gli obiettivi, la vision e la mission del "Sistema Integrato 0-6" La forza della progettualità delle scuole dell'infanzia del nostro I.C. sta nel dialogo e nella condivisione continua con le opportunità offerte dal territorio, la partecipazione delle famiglie e la collaborazione tra il personale docente dei diversi ordini di scuola per organizzare percorsi di continuità tra gli anelli del sistema educativo e garantire un passaggio da un ordine scolastico all'altro il più possibile sereno e positivo per tutti bambini. Negli ultimi anni, la pandemia ha portato nelle nostre scuole, tra le tante cose, maggior attenzione nei confronti "dell'outdoor" dove l'ambiente di apprendimento è il risultato dell'intreccio tra l'interno e l'esterno: i parchi sono diventati luoghi di esplorazione e conoscenza, ambienti promotori di possibilità e di nuovi



apprendimenti; ha generato altresì, nella quotidianità della vita scolastica occasioni ed esempi di comportamento responsabile dell'uso delle nuove tecnologie in dialogo anche con la natura contribuendo all'educazione civica nella scuola. Rimane come priorità, educare i bambini al senso civico a sostegno dei loro pensieri e delle loro esperienze in linea con gli obiettivi del programma dell'agenda 2030 in una necessaria dimensione di opportunità, di sviluppo sostenibile e rispetto ecologico, ove preponderante è il benessere psico-fisico di tutte le bambine e i bambini.

Allegato:

Sistema Integrato 0-6.pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Orto: chi semina raccoglie "Le Buone stagioni"

Avvio all'educazione civica

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ "Giornata mondiale dei diritti dei bambini": diritto al



nome, diritti naturali, 25 Aprile la bandiera.

Avvio all'educazione civica.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale di Educazione Civica risulta essere una guida efficace per orientare le scelte educativo-didattiche oltreché uno strumento di raccordo e continuità di intenti tra i diversi ordini di scuola.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si allega proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali.

Allegato:

PROGETTI GARIBALDI 23-24.pdf



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il documento è inserito nella sezione destinata ai curricoli d'Istituto.

Dettaglio Curricolo plesso: MOGLIA " G. RODARI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

La scuola dell'Infanzia

La scuola dell'Infanzia costituisce un luogo educativo-culturale importante nel percorso scolastico dei bambini e delle bambine dove "il sapere" si costruisce attraverso "il fare": attività ludiche, concrete, di ricerca e di scoperta. Il percorso formativo-didattico di ogni bambino si consolida sperimentando trasversalmente i campi di esperienza (il sé e l'altro- il corpo e il movimento-immagini, suoni, colori- i discorsi e le parole- la conoscenza del mondo) , attraverso le relazioni con il gruppo sezione e gli adulti di riferimento. Con l'espressione "campi di esperienza" si indicano i diversi ambiti "del fare" e "dell'agire" nei quali il bambino costruisce i propri saperi dando significato alle esperienze e ponendo le basi per un personale sviluppo armonico. Per garantire una scuola di qualità, in linea con le "Nuove Indicazioni", il team delle docenti dell'I. C. Matilde di Canossa ha intrapreso un percorso di formazione inerente la filosofia del "Reggio Emilia Approach". Tale approccio educativo è incentrato sull'immagine di bambino costruttore attivo delle proprie conoscenze e dei propri saperi, che si esprime attraverso una pluralità linguaggi, soggetto di diritti che apprende e cresce nella relazione con gli altri e l'ambiente. L'intento di questo iter formativo è tutt'ora quello di riflettere, rielaborare e condividere una nuova e virtuosa modalità di progettazione incentrata su un approccio pedagogico basato sul valore "dell'ambiente di apprendimento" come sostenitore del sapere e del saper fare. Per consolidare il percorso si è ritenuto necessario condividere nei diversi team docenti strumenti e strategie di osservazione, documentazione e



valutazione. La dichiarazione d'intenti nei piani di lavoro ha come riferimento il curricolo verticale d'Istituto, redatto grazie al lavoro di gruppi di ricerca e approfondimento aggiornati e rivisti alla luce delle competenze chiave europee. Attualmente, in seguito all'approvazione delle linee pedagogiche del sistema integrato 0-6 (dl 13/04/2017,n°65), il Team delle scuole dell'infanzia sta riflettendo su come creare una rete tra nidi infanzie del territorio individuando le azioni necessarie per favorire un ecosistema formativo che proponga una visione unitaria del percorso educativo solitamente distinto in due segmenti: 0-3 che comprende i servizi educativi e 3-6 che corrisponde alla scuola dell'infanzia. **In allegato i riferimenti normativi, gli obiettivi, la vision e la mission del Sistema Integrato 0-6.** La forza della progettualità delle scuole dell'infanzia del nostro I.C. sta nel dialogo e nella condivisione continua con le opportunità offerte dal territorio, la partecipazione delle famiglie e la collaborazione tra il personale docente dei diversi ordini di scuola per organizzare percorsi di continuità tra gli anelli del sistema educativo e garantire un passaggio da un ordine scolastico all'altro il più possibile sereno e positivo per tutti bambini. Negli ultimi anni, la pandemia ha portato nelle nostre scuole, tra le tante cose, maggior attenzione nei confronti "dell'outdoor" dove l'ambiente di apprendimento è il risultato dell'intreccio tra l'interno e l'esterno: i parchi sono diventati luoghi di esplorazione e conoscenza, ambienti promotori di possibilità e di nuovi apprendimenti; ha generato altresì, nella quotidianità della vita scolastica occasioni ed esempi di comportamento responsabile dell'uso delle nuove tecnologie in dialogo anche con la natura contribuendo all'educazione civica nella scuola. Rimane come priorità, educare i bambini al senso civico a sostegno dei loro pensieri e delle loro esperienze in linea con gli obiettivi del programma dell'agenda 2030 in una necessaria dimensione di opportunità, di sviluppo sostenibile e rispetto ecologico, ove preponderante è il benessere psico-fisico di tutte le bambine e i bambini.

Allegato:

Sistema Integrato 0-6.pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ "PICCOLI PASSI... PER CRESCERE INSIEME " (Progetto di avvio all'ed. civica) SEZ A (tre anni)

Progetto di avvio all'educazione civica



Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ "I BAMBINI DEL MONDO SONO DUECENTO... O FORSE UN MILIARDO..." (Progetto di avvio all'ed. civica) Sezione B (cinque anni)

Progetto di avvio all'educazione civica.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti



- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ **“LA FANTASIA E’ UN POSTO DOVE CI PIOVE DENTRO” (I. Calvino) (Progetto di avvio all’ed. civica) Sezione C (tre-quattro anni)**

Progetto di avvio all'educazione civica.

Finalità collegate all’iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ **LEZIONE DA CAVALLO (Progetto di avvio all’ed. civica) sezione C (tre-quattro anni)**

Progetto di avvio all'educazione civica.

Finalità collegate all’iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale



- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale di Educazione Civica risulta essere una guida efficace per orientare le scelte educativo-didattiche oltreché uno strumento di raccordo e continuità di intenti tra i diversi ordini di scuola.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si allega proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali.

Allegato:

PROGETTI INFANZIA RODARI 2023-24.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il documento è inserito nella sezione destinata ai curricoli d'Istituto.



Dettaglio Curricolo plesso: BONDANELLO "COLLODI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

La scuola dell'Infanzia

La scuola dell'Infanzia costituisce un luogo educativo-culturale importante nel percorso scolastico dei bambini e delle bambine dove "il sapere" si costruisce attraverso "il fare": attività ludiche, concrete, di ricerca e di scoperta. Il percorso formativo-didattico di ogni bambino si consolida sperimentando trasversalmente i campi di esperienza (il sé e l'altro- il corpo e il movimento- immagini, suoni, colori- i discorsi e le parole- la conoscenza del mondo), attraverso le relazioni con il gruppo sezione e gli adulti di riferimento. Con l'espressione "campi di esperienza" si indicano i diversi ambiti "del fare" e "dell'agire" nei quali il bambino costruisce i propri saperi dando significato alle esperienze e ponendo le basi per un personale sviluppo armonico. Per garantire una scuola di qualità, in linea con le "Nuove Indicazioni", il team delle docenti dell'I. C. Matilde di Canossa ha intrapreso un percorso di formazione inerente la filosofia del "Reggio Emilia Approach". Tale approccio educativo è incentrato sull'immagine di bambino costruttore attivo delle proprie conoscenze e dei propri saperi, che si esprime attraverso una pluralità linguaggi, soggetto di diritti che apprende e cresce nella relazione con gli altri e l'ambiente. L'intento di questo iter formativo è tutt'ora quello di riflettere, rielaborare e condividere una nuova e virtuosa modalità di progettazione incentrata su un approccio pedagogico basato sul valore "dell'ambiente di apprendimento" come sostenitore del sapere e del saper fare. Per consolidare il percorso si è ritenuto necessario condividere nei diversi team docenti strumenti e strategie di osservazione, documentazione e valutazione. La dichiarazione d'intenti nei piani di lavoro ha come riferimento il curricolo verticale d'Istituto, redatto grazie al lavoro di gruppi di ricerca e approfondimento aggiornati e rivisti alla luce delle competenze chiave europee. Attualmente, in seguito all'approvazione delle linee pedagogiche del sistema integrato 0-6 (dl 13/04/2017,n°65), il Team delle scuole dell'infanzia sta riflettendo su come creare una rete tra nidi infanzie del territorio individuando le azioni necessarie per favorire un ecosistema formativo che proponga una visione unitaria del percorso educativo solitamente



distinto in due segmenti: 0-3 che comprende i servizi educativi e 3-6 che corrisponde alla scuola dell'infanzia. In allegato i riferimenti normativi, gli obiettivi, la vision e la mission del Sistema Integrato 0-6. La forza della progettualità delle scuole dell'infanzia del nostro I.C. sta nel dialogo e nella condivisione continua con le opportunità offerte dal territorio, la partecipazione delle famiglie e la collaborazione tra il personale docente dei diversi ordini di scuola per organizzare percorsi di continuità tra gli anelli del sistema educativo e garantire un passaggio da un ordine scolastico all'altro il più possibile sereno e positivo per tutti bambini. Negli ultimi anni, la pandemia ha portato nelle nostre scuole, tra le tante cose, maggior attenzione nei confronti "dell'outdoor" dove l'ambiente di apprendimento è il risultato dell'intreccio tra l'interno e l'esterno: i parchi sono diventati luoghi di esplorazione e conoscenza, ambienti promotori di possibilità e di nuovi apprendimenti; ha generato altresì, nella quotidianità della vita scolastica occasioni ed esempi di comportamento responsabile dell'uso delle nuove tecnologie in dialogo anche con la natura contribuendo all'educazione civica nella scuola. Rimane come priorità, educare i bambini al senso civico a sostegno dei loro pensieri e delle loro esperienze in linea con gli obiettivi del programma dell'agenda 2030 in una necessaria dimensione di opportunità, di sviluppo sostenibile e rispetto ecologico, ove preponderante è il benessere psico-fisico di tutte le bambine e i bambini.

Allegato:

Sistema Integrato 0-6.pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Titolo del progetto: A SCUOLA DI DIRITTI (gruppo quattro/cinque anni)

Progetto di avvio all'educazione civica.

Il progetto, inserito nel percorso di Educazione Civica, mira ad offrire alle bambine ed ai bambini di 5 anni spunti di riflessione e di conoscenza dei principali diritti dei bambini, del loro rispetto, della loro tutela, così come espressi dalla Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Attraverso un percorso ludico, in cui i diritti vengono riportati nella quotidianità, le bambine e i bambini hanno la possibilità di esercitare la



capacità di ascolto, la capacità di prendere la parola, di esprimere le proprie opinioni e di produrre realizzazione grafico-pittoriche, iniziando a costruire la propria identità di bambino e di cittadino.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale di Educazione Civica risulta essere una guida efficace per orientare le scelte educativo-didattiche oltreché uno strumento di raccordo e continuità di intenti tra i diversi ordini di scuola.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si allega proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali.

Allegato:

PTOF_ progettiCOLLODIa.s.23_24.pdf



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il documento è inserito nella sezione destinata ai curricoli d'Istituto.

Dettaglio Curricolo plesso: SAN BENEDETTO PO " ARCOBALENO"

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

La scuola Primaria

Nella Scuola Primaria si costruisce la capacità di apprendere in modo strutturato e specifico suscitando curiosità ed interesse ed utilizzando linguaggi diversi. Il percorso formativo-didattico prevede l'insegnamento delle seguenti discipline: italiano, inglese, matematica, storia, geografia, scienze, tecnologia e informatica, musica, arte e immagine, attività motorie e sportive, religione cattolica. Nei primi tre anni gli obiettivi formativi vanno sempre esperiti a partire da problemi ed attività ricavati dall'esperienza diretta degli alunni. I docenti faranno scoprire agli allievi la progressiva possibilità di aggregare i quadri concettuali, a mano a mano ricavati dalla loro esperienza diretta e dal lavoro di gruppo. Nel quarto e quinto anno è possibile cominciare a coniugare senso globale dell'esperienza personale e rigore del singolo punto di vista disciplinare, organicità pluri e transdisciplinare e svolgimento sistematico delle singole discipline. Il percorso educativo della scuola Primaria, nella prospettiva della maturazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente, atteso per la conclusione del primo ciclo dell'istruzione, utilizza gli obiettivi specifici d'apprendimento esplicitati nel documento delle Indicazioni Nazionali, ordinati per discipline e per educazioni. Per raggiungere le sue finalità, la scuola deve trovare metodologie di lavoro adeguate facendo soprattutto leva sull'interesse e sulla partecipazione attiva dei bambini. Pertanto l'approccio di base per un apprendimento formativo



prevede alcuni aspetti rilevanti: partire dall'esperienza e dagli interessi dell'alunno inteso come soggetto attivo accertarne le abilità di partenza conoscere e valorizzare le attitudini individuali nel rispetto degli stili cognitivi e del patrimonio culturale individuale realizzare un clima sociale positivo. I docenti, assegnati in base all'organico di istituto, costituiscono le équipes pedagogiche, sono contitolari e corresponsabili del processo formativo di tutti gli alunni delle classi. Nella scuola Primaria le attività di arricchimento dell'offerta formativa trovano la loro applicazione e sviluppo sia nelle ore curricolari, sia nelle tre ore opzionali settimanali, previste dalla Normativa. Alla luce di questo, ogni modulo ha facoltà, pur nel rispetto degli indirizzi comuni concordati e deliberati negli organismi ufficiali, di proporre ai propri alunni attività laboratoriali diversificate, espressione della specificità e delle competenze degli insegnanti di ciascun modulo. Variiegata pertanto è l'offerta dei laboratori, che spaziano da attività di approfondimento disciplinare ad altre espressivo-linguistiche o teatrali-musicali, motorie e sportive.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Aspetti qualificanti del curricolo



Curricolo verticale

Il curricolo verticale dell'Istituto risulta soddisfare l'aspetto della continuità progressiva tra i diversi ordini di scuola.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Conseguentemente all'elaborazione del Curricolo per competenze, l'Istituto ha avviato la sperimentazione di una didattica fondata su UDA, ritenute uno degli strumenti più completi per sviluppare le competenze.

Si allega proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali.

Allegato:

PROGETTI Arcobaleno.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il documento è inserito nella sezione destinata ai curricoli d'Istituto.

Dettaglio Curricolo plesso: MOGLIA -PRIMARIA "A. MARTINI"

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

La scuola Primaria



Nella Scuola Primaria si costruisce la capacità di apprendere in modo strutturato e specifico suscitando curiosità ed interesse ed utilizzando linguaggi diversi. Il percorso formativo-didattico prevede l'insegnamento delle seguenti discipline: italiano, inglese, matematica, storia, geografia, scienze, tecnologia e informatica, musica, arte e immagine, attività motorie e sportive, religione cattolica.

Nei primi tre anni gli obiettivi formativi vanno sempre esperiti a partire da problemi ed attività ricavati dall'esperienza diretta degli alunni. I docenti faranno scoprire agli allievi la progressiva possibilità di aggregare i quadri concettuali, a mano a mano ricavati dalla loro esperienza diretta e dal lavoro di gruppo.

Nel quarto e quinto anno è possibile cominciare a coniugare senso globale dell'esperienza personale e rigore del singolo punto di vista disciplinare, organicità pluri e transdisciplinare e svolgimento sistematico delle singole discipline.

Il percorso educativo della scuola Primaria, nella prospettiva della maturazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente, atteso per la conclusione del primo ciclo dell'istruzione, utilizza gli obiettivi specifici d'apprendimento esplicitati nel documento delle Indicazioni Nazionali, ordinati per discipline e per educazioni.

Per raggiungere le sue finalità, la scuola deve trovare metodologie di lavoro adeguate facendo soprattutto leva sull'interesse e sulla partecipazione attiva dei bambini.

Pertanto l'approccio di base per un apprendimento formativo prevede alcuni aspetti rilevanti:

- partire dall'esperienza e dagli interessi dell'alunno inteso come soggetto attivo;
- accertarne le abilità di partenza;
- conoscere e valorizzare le attitudini individuali nel rispetto degli stili cognitivi e del patrimonio culturale individuale;
- realizzare un clima sociale positivo.

I docenti, assegnati in base all'organico di istituto, costituiscono le équipes pedagogiche, sono contitolari e corresponsabili del processo formativo di tutti gli alunni delle classi.

Nella scuola Primaria le attività di arricchimento dell'offerta formativa trovano la loro applicazione e sviluppo sia nelle ore curricolari, sia nelle tre ore opzionali settimanali, previste dalla Normativa.



Alla luce di questo, ogni modulo ha facoltà, pur nel rispetto degli indirizzi comuni concordati e deliberati negli organismi ufficiali, di proporre ai propri alunni attività laboratoriali diversificate, espressione della specificità e delle competenze degli insegnanti di ciascun modulo.

Variegata pertanto è l'offerta dei laboratori, che spaziano da attività di approfondimento disciplinare ad altre espressivo-linguistiche o teatrali-musicali, motorie e sportive.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale dell'Istituto risulta soddisfare l'aspetto della continuità progressiva tra i diversi ordini di scuola.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali



Conseguentemente all'elaborazione del Curricolo per competenze, l'Istituto ha avviato la sperimentazione di una didattica fondata su UDA, ritenute uno degli strumenti più completi per sviluppare le competenze.

Si allega proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali.

Allegato:

PROGETTI Martini.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il documento è inserito nella sezione destinata ai curricoli d'Istituto.

Dettaglio Curricolo plesso: SAN BENEDETTO - MEDIA FERRI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

La Scuola Secondaria si propone di accompagnare gli alunni attraverso un percorso pluriennale di crescita personale che si fonda su alcune scelte educative ritenute fondamentali:

- costruire una solida preparazione di base, favorendo l'acquisizione consapevole delle competenze chiave europee;
- prevenire le varie forme di disagio che possono verificarsi nelle fasi della crescita, nelle tappe dell'apprendimento scolastico favorendo il benessere dell'alunno;
- promuovere e rafforzare le diverse componenti dell'autonomia personale;



- educare al confronto, alla condivisione, al rispetto delle regole della convivenza civile, favorendone sempre più l'interiorizzazione;
- riconoscere e valorizzare le varie identità culturali e costruire percorsi di accoglienza, alfabetizzazione ed integrazione degli alunni stranieri;
- riconoscere e sperimentare le diverse forme di comunicazione espressiva;
- porre attenzione all'ambiente, cogliendone gli aspetti fisici e quelli propri dell'intervento umano;
- sviluppare negli alunni il senso di appartenenza in un'ottica di formazione di una cittadinanza attiva e consapevole;
- conoscere i linguaggi e gli strumenti multimediali della nostra società e sperimentare l'utilizzo consapevole di alcuni di essi.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale dell'Istituto risulta soddisfare l'aspetto della continuità progressiva tra i diversi ordini di scuola.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si allega proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali.

Allegato:

23-24 Progetti Ferri.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: MOGLIA - MEDIA "VIRGILIO"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

La Scuola Secondaria si propone di accompagnare gli alunni attraverso un percorso pluriennale di crescita personale che si fonda su alcune scelte educative ritenute fondamentali:

- costruire una solida preparazione di base, favorendo l'acquisizione consapevole delle competenze chiave europee;
- prevenire le varie forme di disagio che possono verificarsi nelle fasi della crescita, nelle tappe dell'apprendimento scolastico favorendo il benessere dell'alunno;
- promuovere e rafforzare le diverse componenti dell'autonomia personale;



- educare al confronto, alla condivisione, al rispetto delle regole della convivenza civile, favorendone sempre più l'interiorizzazione;
- riconoscere e valorizzare le varie identità culturali e costruire percorsi di accoglienza, alfabetizzazione ed integrazione degli alunni stranieri;
- riconoscere e sperimentare le diverse forme di comunicazione espressiva;
- porre attenzione all'ambiente, cogliendone gli aspetti fisici e quelli propri dell'intervento umano;
- sviluppare negli alunni il senso di appartenenza in un'ottica di formazione di una cittadinanza attiva e consapevole;
- conoscere i linguaggi e gli strumenti multimediali della nostra società e sperimentare l'utilizzo consapevole di alcuni di essi.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale dell'Istituto risulta soddisfare l'aspetto della continuità progressiva tra i diversi ordini di scuola.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si allega proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali.

Allegato:

PROGETTI VIRGILIO 23-24.pdf



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: SAN BENEDETTO PO "IL GIROTONDO"

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: " I-Vulcani, un'esplosione di saperi"**

Progetto per lo sviluppo del pensiero scientifico con il supporto dello strumento I-Vulcani.

Osservare elementi naturali,

Studiare le trasformazioni della materia,

Crescere diverse tipologie di semi,

Indagare il ciclo vitale delle piante.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Sperimentare il metodo scientifico mediante indagini e osservazioni dirette alla scoperta di concetti, teorie attraverso ipotesi e prove in un clima di confronto collettivo.

- Sperimentare percezioni soggettive e confrontarle con il gruppo.

- Sviluppare il pensiero computazionale.

- Promuovere la curiosità nei bambini.

○ **Azione n° 2: "Storie animate"**

Progetto di stop motion per lo sviluppo delle competenze tecnologiche con il supporto di Hue Animation.

Inventare storie

Creare scenografie e personaggi

Creare storie con i LEGO,

Creare film/cortometraggi in stop motion

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Sperimentare il metodo scientifico mediante indagini e osservazioni dirette alla scoperta di concetti, teorie attraverso ipotesi e prove in un clima di confronto collettivo.

- Sperimentare percezioni soggettive e confrontarle con il gruppo.
- Sviluppare il pensiero computazionale.
- Promuovere la curiosità nei bambini.

○ **Azione n° 3: "Manidigitali"**

Progetto per lo sviluppo del pensiero computazionale con il supporto dei Blue-Bot

Programmare in sequenza un percorso per prove ed errori

Ricerca soluzioni ai problemi,

Realizzare griglie per animare storie inventate e non.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Sperimentare il metodo scientifico mediante indagini e osservazioni dirette alla scoperta di concetti, teorie attraverso ipotesi e prove in un clima di confronto collettivo.

- Sperimentare percezioni soggettive e confrontarle con il gruppo.
- Sviluppare il pensiero computazionale.
- Promuovere la curiosità nei bambini.



Dettaglio plesso: SAN BENEDETTO PO "G. GARIBALDI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: "IO, TU, NOI... TRA SCIENZA E NATURA"**

Progetto per lo sviluppo del pensiero scientifico con il supporto della Digital board , microscopio e proiettore.

AZIONI:

- Osservazione e esplorazione di oggetti, situazioni e di elementi naturali e non.
- Ricerche ,osservazioni e manipolazioni di prodotti/elementi della natura utilizzando tutti i sensi
- Predisposizioni di angoli all'interno della sezione
- Ciclo vitale di piante, frutti, fiori.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni



- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

-Sperimentare il metodo scientifico mediante indagini e osservazioni dirette alla scoperta di concetti, teorie attraverso ipotesi e prove in un clima di confronto collettivo.

- Sperimentare percezioni soggettive e confrontarle con il gruppo.

- Sviluppare il pensiero computazionale.

- Promuovere la curiosità nei bambini.

○ **Azione n° 2: "EMOZIONI A COLORI"**

Progetto per lo sviluppo del pensiero scientifico con il supporto della Digital board.

-Lettura animata della storia " I colori delle emozioni"



-Riconoscimento e abbinamento dei colori alle emozioni

-Realizzazioni di barattoli delle emozioni

-Attività grafico pittorica

- Conversazioni

-Attività gioco con la musica

Utilizzo della Digital Board

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

-Sperimentare il metodo scientifico mediante indagini e osservazioni dirette alla scoperta di concetti, teorie attraverso ipotesi e prove in un clima di confronto collettivo.



- Sperimentare percezioni soggettive e confrontarle con il gruppo.

- Sviluppare il pensiero computazionale.

- Promuovere la curiosità nei bambini.

○ **Azione n° 3: "MATERIALI TRA LE MANI E LA MENTE"**

Progetto per lo sviluppo del pensiero logico e scientifico con il supporto degli strumenti Digital board, Lim, Microscopio, Proiettore Lego education coding express e Bee-bot class pack.

-Predisposizione angoli all'interno della sezione

-Esplorazione ,osservazione, manipolazione oggetti e materiali naturali e non

-Smontare e costruire paesaggi e situazioni con lego duplo education

Giocare creare percorsi utilizzando mappe/griglie con il corpo r bee bot

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi



- ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sperimentare il metodo scientifico mediante indagini e osservazioni dirette alla scoperta di concetti, teorie attraverso ipotesi e prove in un clima di confronto collettivo.
- Sperimentare percezioni soggettive e confrontarle con il gruppo.
- Sviluppare il pensiero computazionale.
- Promuovere la curiosità nei bambini.



Dettaglio plesso: MOGLIA " G. RODARI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: L'incontro tra i bambini e le STEM**

- Indagini conoscitive e scientifiche attraverso l'osservazione diretta e processi di ricerca-azione
- Primi approcci al numero attraverso giochi logico-matematici e risoluzione di problemi (problem solving)
- Coding (4-5 anni)
- Utilizzo di strumentazioni innovative e non

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali



e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e

- affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

-Sperimentare il metodo scientifico mediante indagini e osservazioni dirette alla scoperta di concetti, teorie attraverso ipotesi e prove in un clima di confronto collettivo.

- Sperimentare percezioni soggettive e confrontarle con il gruppo.

- Sviluppare il pensiero computazionale.

- Promuovere la curiosità nei bambini.

Dettaglio plesso: BONDANELLO "COLLODI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: Le STEM alla scuola dell'Infanzia**

-Osservazioni naturalistiche

- Approccio al numero

-Coding (per i bambini di 4-5 anni): il coding, inteso come approccio al pensiero computazionale, è un processo mentale in cui si esercitano creatività e rigore per



elaborare procedimenti volti alla soluzione di problemi. Come ogni linguaggio, anche la pratica della programmazione, offre uno strumento in più per dare forma alle idee ed esprimerle a noi stessi e agli altri, rappresentando una palestra di pensiero. Parte integrante del percorso saranno alcune attività di coding unplugged in cui verranno «messe in gioco» le competenze motorie delle bambine e dei bambini. Infatti, nella strutturazione dell'orientamento spaziale, punto di partenza è il corpo come primo territorio, come orientamento geografico o topologico.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare il pensiero scientifico e logico-matematico;



- Promuovere la curiosità nei bambini;
- Sviluppare il pensiero computazionale.

Dettaglio plesso: SAN BENEDETTO PO " ARCOBALENO"

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: Sviluppo del pensiero computazionale**

Utilizzo di dispositivi robotici e non per sviluppare il pensiero logico-computazionale attraverso:

- Stampante 3D;
- Thinker cad;
- Robot codey Rocky;
- Book Creator;
- Canva;
- GeoGebra;
- Genially.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo



- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppo della creatività e del pensiero logico-computazionale.

Dettaglio plesso: MOGLIA -PRIMARIA "A. MARTINI"

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: App nella didattica**

Utilizzo di app per la creazione di presentazioni, mappe, giochi e quiz a scopo didattico attraverso:

- Book Creator;
- Canva;
- LearningApps;
- GeoGebra;
- Genially.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppo della creatività;
- Sviluppo delle competenze disciplinari.

○ Azione n° 2: Sviluppo del pensiero computazionale

Utilizzo di dispositivi robotici e non per sviluppare il pensiero logico-computazionale attraverso:

- Scratch.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva



- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppo della creatività e del pensiero logico-computazionale.

Dettaglio plesso: SAN BENEDETTO - MEDIA FERRI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Azione n° 1: Studio dei solidi

Studio dei solidi attraverso la stampante 3D e dei software di modellazione:

- classificazione di solidi;
- proiezioni ortogonali con software di modellazione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Consentire agli studenti di accettare gli errori come parte del processo di apprendimento.

○ **Azione n° 2: App nella didattica**

- Costruzione di presentazioni, mappe, giochi, quiz per lo studio delle varie discipline e per la realizzazione dell'elaborato finalizzato all'Esame di Stato con l'utilizzo delle app Genially, Canva.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva



- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Favorire la creatività e lo sviluppo del pensiero critico.

Dettaglio plesso: MOGLIA - MEDIA "VIRGILIO"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Azione n° 1: Studio dei solidi

Studio dei solidi attraverso la stampante 3D e dei software di modellazione:

- costruzione di edifici in scala;
- classificazione di solidi;
- proiezioni ortogonali con software di modellazione;
- costruzione di modellini in scala di oggetti scientifici.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Consentire agli studenti di accettare gli errori come parte del processo di apprendimento.

○ Azione n° 2: Sviluppo del pensiero computazionale

- Conoscenza ed utilizzo dei software Scratch e simili per iniziare un percorso relativo ai linguaggi di programmazione;
- Sperimentazione di percorsi con Codey Rocky e con i kit Lego Spike;

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

- Promuovere il pensiero logico;
- Accettare l'errore come parte integrante del processo di apprendimento.

○ Azione n° 3: App nella didattica

- Costruzione di presentazioni, mappe, giochi, quiz per lo studio delle varie discipline e per la realizzazione dell'elaborato finalizzato all'Esame di Stato con l'utilizzo delle app Genially, Canva e Book Creator;
- Utilizzo di software di geometria dinamica quali GeoGebra e Sketchometry.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Favorire la creatività e lo sviluppo del pensiero critico.



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: SAN BENEDETTO - MEDIA FERRI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 4.0 ISTRUZIONE E RICERCA

Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università,
Investimento 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica. Azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica. (D.M. 170/2022)

PROGETTO "ORIZZONTI DI APPRENDIMENTO":
percorsi di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie che prevedono attività finalizzate a supportare alunni e famiglie nel concorrere alla prevenzione e al contrasto dell'abbandono scolastico prevedendo percorsi di orientamento per piccoli gruppi.

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	6	24	30

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 4.0 ISTRUZIONE E RICERCA

Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università, Investimento 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica. Azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica. (D.M. 170/2022)

PROGETTO "ORIZZONTI DI APPRENDIMENTO":

percorsi di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie che prevedono attività finalizzate a supportare alunni e famiglie nel concorrere alla prevenzione e al contrasto dell'abbandono scolastico prevedendo percorsi di orientamento per piccoli gruppi.

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	14	16	30

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Si allega progetto Orientamento in cui sono specificate attività, obiettivi e metodologie proposte dall'Istituto.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	10	20	30



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetto in collaborazione con AMARICA (Educazione alla salute ed al rispetto dell'ambiente)

Il progetto si pone come obiettivo la diffusione di una maggior consapevolezza sulle scelte alimentari e sulla loro sostenibilità ambientale e mira alla realizzazione di azioni specifiche per la conoscenza e l'acquisizione di stili di vita sani e rispettosi dell'ambiente e del pianeta.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Maggiore attenzione ad una corretta alimentazione, un adeguato comportamento nel rispetto dell'ambiente e uno stile sano di vita (Scuola Secondaria); - Sensibilizzare ad una sana alimentazione dei figli, ad un comportamento rispettoso dell'ambiente e ad un corretto stile di vita (Genitori/Comunità); - Maggiore consapevolezza del problema legato alla diffusione ed allo smaltimento delle plastiche entrate nella catena alimentare.

Destinatari

Gruppi classe



Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Scienze

● Madrelingua

Nell'ambito del progetto gli esperti offrono ai gruppi un modello reale di lingua inglese, organizzando specifiche attività, in accordo con i docenti di classe. Progettano quindi attività di storytelling, drammatizzazione sui temi di Educazione Civica e conversazione nelle quali gli alunni potranno mettere in gioco le competenze sviluppate utilizzando l'inglese come lingua per comunicare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Rafforzare e arricchire la programmazione insieme all'insegnante della classe tramite approcci task based, CLIL; - Realizzare un prodotto finale privilegiando la comprensione e la produzione



orale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Progetto teatro

Il teatro ha sempre avuto una particolare valenza pedagogica, in grado di rispondere adeguatamente alle finalità educative e culturali della scuola e ai bisogni formativi dei singoli alunni e, in quanto forma d'arte corale, consente il lavoro di gruppo e facilita la collaborazione e l'apertura verso l'altro, in vista di un obiettivo comune. Il progetto si propone di sviluppare metodologie e modelli formativi atti a coniugare il curricolo scolastico e le esperienze di vita e di cittadinanza attiva, nonché di ripensare gli spazi educativi con maggiore attenzione all'integrazione con il territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Favorire il processo di maturazione ed il consolidamento della capacità di relazionarsi in modo consapevole con gli altri, sviluppando la socializzazione, lo spirito di collaborazione e di accettazione reciproca. - Potenziare l'uso di linguaggi verbali e non verbali e della comunicazione corporea e musicale. - Promuovere il rispetto delle regole, di se stessi, degli altri. - Migliorare la conoscenza di sé, delle proprie capacità, potenziando l'autocontrollo e l'autostima. - Stimolare la creatività e la capacità di pensiero critico e divergente. - Potenziare lo sviluppo psico-fisico, affettivo, linguistico e relazionale. - Prevenire e contrastare fenomeni di disagio e di dispersione scolastica. - Favorire l'inclusione sociale, l'integrazione tra varie culture, la valorizzazione delle differenze.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatro

● Progetto musicale Scuola Primaria

Il progetto ha la finalità di consentire ai bambini di porsi in modo libero ed autonomo di fronte alla realtà musicale, esplorare e manipolare le componenti del fenomeno musicale per acquisire la capacità di interpretare e produrre musica in modo creativo.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Affinare la capacità d'ascolto; - Potenziare la capacità di memorizzare sequenze di suoni, ritmi, movimenti; - Migliorare la coordinazione motoria; - Aumentare la fiducia in se stessi.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Musica
Aule	Aula generica

● Prevenzione cyberbullismo

L'Istituto da anni mette in pratica attività di prevenzione del cyberbullismo. Le principali azioni sono legate ai percorsi di Educazione Civica e all'intervento della Polizia Postale per informare sui rischi legati all'uso improprio degli strumenti informatici.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Far conoscere e riconoscere ai ragazzi i pericoli della Rete; - Istruire gli alunni in merito alle strategie comportamentali per ridurre i rischi di esposizione; - Attuare percorsi di educazione alla convivenza civile e alla cittadinanza.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Personale interno e professionisti esterni

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● **READ MORE**



La scuola Secondaria di primo grado ha aderito al progetto READ MORE presentato dal Festivaletteratura di Mantova e nato dall'esperienza maturata dalla scuola Haugeland (ad Haugesund, Norvegia). Il progetto consiste nel dedicare 15/20 minuti al giorno alla lettura libera all'interno della normale attività scolastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

- Ampliare il lessico; - Migliorare la capacità di comprensione dei testi; - Scrivere i testi in modo autonomo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● "Io leggo perché"

La Scuola si propone di sensibilizzare gli alunni circa il valore e il piacere della lettura; parallelamente la comunità locale, attraverso le librerie aderenti, è invitata a contribuire all'ampliamento della biblioteca scolastica.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Potenziare l'interesse per i libri e la lettura; - Migliorare le abilità di lettura.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

● Continuità Infanzia-Primaria-Secondaria

Per garantire un percorso formativo sereno improntato sulla coerenza, la continuità educativa e didattica, l'Istituto propone un itinerario scolastico che crei "continuità" nello sviluppo delle competenze che l'alunno può acquisire dall'ingresso nella scuola fino ad orientarlo nelle scelte future (continuità verticale-orizzontale). La Commissione Continuità pertanto programma momenti di incontro tra gli alunni delle classi ponte per facilitare il passaggio da un ordine di scuola all'altro, favorire la conoscenza reciproca, lo scambio relazionale, l'apprendimento cooperativo attraverso specifiche attività mirate.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Agevolare il passaggio degli alunni al successivo ordine di scuola; - Sviluppare negli alunni il desiderio di comunicare agli altri le proprie esperienze e conoscenze; - Promuovere relazioni interpersonali.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Teatro

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● Orientamento

Al fine di favorire scelte consapevoli da parte degli alunni, l'IC ha proposto attività di orientamento articolate in due momenti, uno informativo ed uno formativo. ATTIVITA' di orientamento FORMATIVO: Per raggiungere tali obiettivi il Progetto "Orientamento" del nostro



Istituto ha proposto ad interi gruppi di classe terza, di Secondaria di Primo Grado, attività di riflessione svolte in classe predisposte dai docenti che hanno permesso agli studenti di ragionare sulle attitudini richieste, sulle capacità che possono essere sviluppate e su alcune delle competenze che possono essere raggiunte seguendo il percorso formativo degli indirizzi di studio delle varie scuole. ATTIVITA' di orientamento INFORMATIVO: - un tecnico specializzato dell'Informagiovani entra nelle singole classi ed illustra le finalità formative dei vari ordinamenti (istruzione professionale, istruzione tecnica e istruzione liceale) degli Istituti della provincia di Mantova e di Modena; - giornate specifiche in cui gli istituti mantovani hanno l'opportunità di illustrare la loro offerta formativa: all'evento/i saranno presenti tutti gli Istituti superiori e i Centri di formazione professionale della provincia con uno spazio dedicato all'incontro di famiglie e studenti; - incontri informativi sulla panoramica dell'offerta di istruzione e formazione, tenuti dagli Informagiovani della rete provinciale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

- Aiutare i ragazzi a definire i propri punti di forza e di debolezza; - Far emergere attitudini, inclinazioni e motivazioni; - Fornire gli strumenti per raccogliere informazioni sulle diverse opportunità formative - Guidare gli alunni/e a scelte motivate e consapevoli per la costruzione del personale progetto di vita.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Accoglienza

L'ingresso a scuola segna il passaggio ad una vita più autonoma dalla famiglia non priva però di implicazioni emotive, tali da meritare, da parte del contesto scolastico, un'attenzione e una accoglienza adeguate. Il periodo dell'accoglienza, pertanto, è fondamentale per l'avvio proficuo del percorso formativo dell'alunno. Una didattica flessibile, unita all'utilizzazione di diversi tipi di linguaggio, permette di instaurare un clima sereno e collaborativo e di dare a tutti la possibilità di esprimersi e di integrarsi. All'inizio dell'anno scolastico gli insegnanti concordano un tema da sviluppare durante il periodo dell'accoglienza, talvolta legato al tema del diario scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Favorire un inserimento scolastico il più possibile sereno e positivo; - Facilitare un progressivo adattamento alla realtà scolastica attraverso l'esplorazione di uno spazio accogliente, sereno e stimolante per una positiva socializzazione; - Rinnovare e consolidare il senso di appartenenza alla comunità scolastica; - Istituire relazioni umane che facilitino il processo di insegnamento/apprendimento. Infanzia: - fare in modo che i bambini si sentano accolti nel nuovo ambiente; - orientarsi nello spazio scuola; - scoprire e conoscere le regole della convivenza; - riconoscere i propri oggetti personali; - acquisire autonomia personale. Primaria e Secondaria: - favorire l'interazione; - sviluppare una corretta identità di sé e degli altri nel piccolo e grande gruppo; - condividere le emozioni; - imparare a stare bene con sé e con gli altri a scuola; - conoscere e rispettare le fondamentali norme di convivenza.



Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● Progetto Nazionale "Scuola attiva Kids" Educazione Motoria (Scuola Primaria)

Il progetto è rivolto alle classi seconde e terze della Scuola Primaria e prevede interventi di esperti per un'ora alla settimana volti alla valorizzazione dell'educazione fisica e sportiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

- Contribuire alla diffusione e al potenziamento dell'attività motoria e sportiva nella scuola primaria; - Motivare le giovani generazioni, favorendo anche un primo orientamento motorio e



sportivo; - Favorire la partecipazione attiva degli alunni con disabilità, migliorando l'inclusione e la socializzazione; - Promuovere la cultura del benessere e del movimento tra gli studenti, gli insegnanti e le famiglie.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Alfabetizzazione

L'inserimento di un alunno straniero in classe richiede pertanto un intervento didattico immediato di prima alfabetizzazione in lingua italiana che gli consenta di acquisire le competenze minime per comprendere e farsi capire. Gli alunni stranieri, nella prima fase di inserimento scolastico, si trovano dunque a doversi confrontare con diversi usi e registri nella nuova lingua: l'italiano per comunicare e l'italiano per apprendere, attraverso il quale conoscere altre discipline e riflettere sulla lingua stessa. Per poter affrontare tali situazioni scolastiche, è necessario porsi delle priorità didattiche e attivare delle modalità di lavoro, in grado di facilitare il percorso di apprendimento linguistico da parte dell'alunno straniero. È importante pertanto costruire un "contesto facilitante" inteso come insieme di fattori che contribuiscano a creare un clima di fiducia: fattori interni (motivazione - gratificazione) ed esterni (spazi di lavoro - materiali scolastici - testi - messaggi in varie lingue), uso di canali comunicativi diversi: da quello verbale a quello iconico e multimediale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in



collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

- Avviare alla conoscenza della lingua italiana L2; - Motivare l'apprendimento; - Sviluppare conoscenze linguistiche di base da applicare in contesto scolastico e nella quotidianità; - Favorire l'integrazione attraverso attività di diversa natura (letture, filmati, etc); - Indirizzare alla scelta della Scuola Secondaria di 2°.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● LeggiMondo

Il progetto LeggiMondo è un progetto delle Scuole Primarie in collaborazione con le Biblioteche Comunali. Ha come obiettivo un arricchimento culturale per tutti gli alunni e le alunne della scuola ed un miglioramento dell'inclusione degli alunni stranieri e delle loro famiglie, in un'ottica di collaborazione scuola-famiglia-territorio. Durante i mesi di dicembre 2022-gennaio/febbraio 2023 ogni insegnante sceglierà uno o più libri per l'infanzia (albo illustrato, fiaba, favola o racconto) tipici dei luoghi d'origine degli alunni stranieri presenti in classe. Si leggeranno i libri, si lavorerà relativamente ai contenuti delle storie in italiano e si produrranno elaborati grafico-pittorici. Durante l'ultima settimana di febbraio 2023 queste stesse storie verranno rilette a tutti i bambini della classe da un genitore/familiare degli alunni stranieri, nella lingua d'origine. Le letture in lingua madre si svolgeranno a scuola e in biblioteca. Gli elaborati delle classi verranno esposti in forma anonima in biblioteca, così da poter essere visionati da tutta la cittadinanza.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Favorire il riconoscimento e la valorizzazione delle diverse lingue d'origine degli alunni; - migliorare l'apprendimento dell'italiano; - migliorare l'integrazione delle famiglie straniere.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Famiglie degli alunni

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

● Percorso di psicomotricità "Il corpo in gioco"

Il percorso è rivolto alle classi prime e seconde delle Scuole Primarie e prevede degli interventi



da parte di un esperto psicomotricista.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

DA INSERIRE

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● "La mia vita in te"

Progetto promosso dalle "Associazioni del Dono" (AVIS e ATS Mantova), che coinvolge le classi quinte delle Scuole Primarie e le classi seconde e terze della Scuola Secondaria di Primo Grado, finalizzato a sensibilizzare alla cultura della donazione, alla responsabilità sociale e civica, allo sviluppo della capacità critica.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Sviluppare competenze di cittadinanza attiva; - Sviluppare capacità critiche; - Imparare a valutare scientificamente le notizie sanitarie; - Acquisire una visione completa dei principi di base del funzionamento del sistema sanitario solidaristico.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● L'ECOSISTEMA DELLE GOLENE E DELLE BONIFICHE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico



Risultati attesi

Promuovere un atteggiamento ecosostenibile in riferimento al territorio di appartenenza.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Attività di raccordo con le Associazioni del territorio: Alce Nero, Zero Beat, Charta.

TARGET: alunni di scuola Primaria e Secondaria.

Destinatari



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Studenti
- Personale scolastico
- Esterni

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- bando cariverona



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SAN BENEDETTO PO "IL GIROTONDO" - MNAA83401X

SAN BENEDETTO PO "G. GARIBALDI" - MNAA834021

MOGLIA " G. RODARI" - MNAA834032

BONDANELLO "COLLODI" - MNAA834043

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La scuola dell'Infanzia concorre all'educazione armonica ed integrale dei bambini nel rispetto e nella valorizzazione dei ritmi evolutivi, delle capacità, delle differenze e dell'identità di ciascuno. La valutazione ha quindi una preminente funzione formativa di accompagnamento ai processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo e tempestivo attraverso la riformulazione, il riequilibrio e il rilancio della proposta formativa. L'attività di valutazione si realizza attraverso una serie di azioni tra loro correlate:

- osservare il bambino in situazioni diverse e con diversi strumenti (tracce di osservazione condivise);
- considerare le competenze acquisite in relazione al punto di partenza, al percorso effettuato e ai progressi individuali;
- confrontare nel team docente l'insieme dei dati;
- confrontarsi con le famiglie per la creazione di un percorso educativo coerente e condiviso.

La valutazione, nelle nostre scuole, si avvale della pratica della documentazione: un processo che produce tracce, memorie e riflessioni, negli adulti e nei bambini, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione e permettendo di evidenziare i processi dell'apprendimento individuale e di gruppo.



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Gli strumenti per la valutazione di Educazione Civica sono costituiti da una costante osservazione e ricognizione volte ad accertare la maturazione di effettive competenze civiche non solo in contesti strutturati e formali, ma in qualsiasi situazione e condizione utile ad attivare in ogni bambino la messa in atto spontanea di comportamenti, atteggiamenti e azioni finalizzate al bene personale e collettivo. Per i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'Infanzia è prevista la compilazione della scheda di raccordo con la scuola Primaria nella quale sono previsti item specifici per accertare i livelli di competenza di Educazione Civica raggiunti.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Nelle nostre scuole dell'Infanzia il comportamento e le relazioni assumono una valenza educativa e formativa per la costruzione del senso di cittadinanza. Le modalità di valutazione, come per l'Educazione Civica, sono l'osservazione e i momenti di ricognizione attraverso il dialogo e l'ascolto tra e con i bambini. La valutazione delle capacità relazionali si attua, inoltre, attraverso la condivisione d'intenti e di criticità con le famiglie, nella quotidianità e nei colloqui tenendo come riferimento gli obiettivi del curricolo verticale d'Istituto.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SAN BENEDETTO - MEDIA FERRI - MNMM834014
MOGLIA - MEDIA "VIRGILIO" - MNMM834025

Criteri di valutazione comuni

I criteri per la valutazione complessiva dell'alunno fanno riferimento:
- alla situazione di partenza;



- ai personali ritmi di apprendimento;
- all'impegno dimostrato;
- ai progressi registrati;
- al livello di raggiungimento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze prefissate nelle singole discipline e nel comportamento;
- alle attitudini e agli interessi ai fini dell'acquisizione della consapevolezza di sé, base anche per le future scelte scolastiche e personali.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento, come da schede di corrispondenza allegata.

I criteri di valutazione in ambito cognitivo sono determinati dai vari livelli descrittivi di padronanza delle competenze.

I criteri generali sono i seguenti:

- a) conoscenza dei termini, concetti e metodi dei diversi linguaggi;
- b) capacità di individuare, comprendere, interpretare e rielaborare i materiali (testi, teorie, modelli, relazioni e dinamiche tra elementi e nodi) dei linguaggi disciplinari;
- c) capacità di utilizzare linguaggi e applicare metodologie specifici;
- d) capacità di concatenare nodi e relazioni;
- e) capacità di generalizzare, concettualizzare e sintetizzare;
- f) capacità di organizzare ed elaborare progetti e prodotti.

Gli strumenti di verifica

La verifica e l'osservazione dell'apprendimento vengono effettuate mediante i seguenti strumenti:

- a) osservazioni dirette attraverso rubriche valutative;
- b) test a risposta chiusa;
- c) prove a risposta aperta scritte e orali;
- d) stesura di elaborati e saggi a tema;
- e) relazioni, resoconti, diari scritti e orali;
- f) realizzazione di progetti e di prodotti di diversa complessità.

Il percorso di apprendimento e di acquisizione delle competenze sarà osservato e verificato tramite una pluralità di strumenti. Le prove finali saranno strutturate per permettere una misurazione delle risposte.

La misurazione

Le prove, che prevedono risposte chiuse o comunque strutturate su una traccia o su possibilità limitate di risposte, sono valutate misurando in percentuale il numero di risposte esatte per ogni



criterio di valutazione previsto dalla prova stessa.

Si propone la seguente scala numerica di misurazione:

Percentuale di risposte esatte

Voto

0 - 4% 1

5 - 9% 2

10 - 12% 3

13 - 39% 4

40 - 45% 4.5

46 - 50% 5

51 - 54% 5.5

55 - 60% 6

61 - 67% 6.5

68 - 71% 7

72 - 77% 7.5

78 - 82% 8

83 - 87% 8.5

88 - 92% 9

93 - 96% 9.5

97- 100% 10

I saggi, i temi, le relazioni prevedono un punteggio formulato secondo le indicazioni della griglia posta in calce che sarà accompagnato da un giudizio di valutazione che comprende i criteri della prova che individua elementi positivi, negativi, indicazioni e suggerimenti di lavoro per migliorare la capacità di scrittura.

OBIETTIVI VERIFICATI

PUNTEGGIO

Pertinenza alla traccia e conoscenza dei contenuti

da 0 a 25

Coesione e coerenza logico-temporale

da 0 a 30

Capacità di approfondimento e spunti di originalità nelle opinioni espresse

da 0 a 20

Correttezza e proprietà linguistica, efficacia espositiva



da 0 a 25

In ogni verifica (saggio, prova, test, esercitazione) saranno dichiarati i criteri di valutazione; ogni criterio di valutazione avrà un voto espresso in decimi, come riportato sopra; se è prevista la misurazione, oltre al voto, sarà indicata anche la percentuale di risposte esatte contenute.

Le prove orali saranno valutate secondo i seguenti parametri di riferimento:

- Conoscenza dei contenuti
- Capacità di stabilire relazioni e collegamenti fra gli argomenti proposti
- Uso del lessico specifico
- Capacità di sintesi e di rielaborazione personale.

La valutazione quadrimestrale per disciplina della scheda ministeriale tiene conto dei punteggi acquisiti per ogni criterio e del percorso fatto.

Gli aspetti in ambito non - cognitivo riguardanti l'impegno e la partecipazione alle attività scolastiche e nello studio, la responsabilità e la serietà dimostrate nelle diverse situazioni di lavoro e di relazione saranno osservate con sistematicità dai docenti mediante note, segnalazioni e appunti nei registri di classe corredati di appositi strumenti di rilevazione.

Le osservazioni rilevate saranno utilizzate dai CdC per la formulazione del voto di condotta sulla base della tabella allegata.

Allegato:

valutazione.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si allega scheda di valutazione dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica.

Allegato:

Valutazione ed.civica secondaria.pdf



Criteri di valutazione del comportamento

Si allega scheda di valutazione del comportamento.

Allegato:

COMPORTAMENTO SECONDARIA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe successiva, effettuata sulla base dei criteri di valutazione stabiliti dal Collegio Docenti, può essere disposta anche in presenza di eventuali carenze o di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione (voto inferiore a 6/10), purché tale situazione non si presenti in più di quattro discipline. Ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente per la Scuola Primaria e Secondaria di Primo grado, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Per casi eccezionali, si possono adottare motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa.

Tra le motivate deroghe in casi eccezionali vengono identificate le seguenti:

- assenze per malattia giustificate con certificato medico; □
- assenze per malattia giustificate con il progetto di Istruzione domiciliare; □
- assenze per malattia giustificate con il progetto di Istruzione ospedaliera; □
- assenze per gravi ragioni di famiglia debitamente motivate (lutto di parente stretto, trasferimento famiglia nel paese d'origine, ecc); □
- assenze per motivata e documentata impossibilità al collegamento da remoto durante la DAD;
- □ ricovero in ospedale o in altri luoghi di cura ovvero in casa per periodi anche non continuativi durante i quali gli allievi seguono momenti formativi sulla base di appositi programmi di apprendimento personalizzati predisposti dalla scuola o che seguono per periodi temporalmente rilevanti attività didattiche funzionanti in ospedale o in luoghi di cura; □
- situazioni di disagio familiare e/o personali segnalate dai servizi sociali e dalla Tutela Minori; □



- iscrizione nel corso dell'anno di alunni provenienti da scuole di paesi stranieri o di alunni che per motivi particolari non abbiano frequentato scuole italiane; □
- assenze per rientro in Patria per famiglie straniere in cui si attestano al rientro in Italia recupero di abilità e competenze nelle discipline di base;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da Federazioni riconosciute dal C.O.N.I. e debitamente documentate su carta intestata della società che certifica;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistano specifiche intese che considerino come riposo certi giorni/periodi.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Nel nostro istituto il VOTO DI AMMISSIONE è formulato secondo i seguenti criteri:

1. è il frutto della media ponderata delle valutazioni finali (secondo quadrimestre), ottenute dall'allievo nei tre anni di scuola secondaria (sono escluse dal calcolo della media IRC/Attività alternativa e Comportamento)

incidenza: 1° anno 25%; 2° anno 25%; 3° anno 50 %;

2. nel caso di alunni ripetenti, vengono prese in considerazione le valutazioni dell'anno che ha permesso il passaggio alla classe successiva;

L'esito della valutazione è pubblicato all'albo del plesso scolastico sede d'esame, con indicazione "Ammesso", seguito dal voto in decimi attribuito al giudizio di ammissione, ovvero "Non ammesso".

In caso di non ammissione all'esame, le istituzioni scolastiche adottano idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie.

Il voto finale sarà poi pubblicato all'albo del plesso scolastico.

3. CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DELLA LODE

È richiesta l'unanimità del parere dei membri della Commissione Plenaria a seguito di un voto finale pari a 10/10 e nell'aver dimostrato alla sottocommissione: padronanza di pensiero critico e riflessivo, capacità di collegare i contenuti in un'ottica interdisciplinare e spirito d'iniziativa.

4. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE Al termine dello scrutinio di ammissione viene redatta la CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (vedi modello ministeriale) ed è rilasciata agli alunni che supereranno l'Esame di Stato: Al termine dell'Esame di Stato, a questa certificazione sarà aggiunta anche la certificazione delle prove INVALSI, rilasciata dall'INVALSI stesso.



Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

SAN BENEDETTO PO " ARCOBALENO" - MNEE834015

MOGLIA -PRIMARIA "A. MARTINI" - MNEE834026

Criteri di valutazione comuni

I criteri per la valutazione complessiva dell'alunno fanno riferimento:

- alla situazione di partenza;
- ai personali ritmi di apprendimento;
- all'impegno dimostrato;
- ai progressi registrati;
- al livello di raggiungimento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze prefissate nelle singole discipline e nel comportamento;
- alle attitudini e agli interessi ai fini dell'acquisizione della consapevolezza di sé, base anche per le future scelte scolastiche e personali.

L'IC segue le disposizioni legislative e normative che ribadiscono ed esplicitano il concetto di valutazione individualizzata e personalizzata, relativamente agli interventi educativi e didattici effettivamente svolti sulla base del Piano Educativo Individualizzato e del Piano Didattico Personalizzato.

La valutazione degli alunni è un atto educativo complesso e collegiale che si realizza attraverso una serie di azioni tra loro correlate:

- osservare il bambino in situazioni diverse e con diversi strumenti
- rilevare le competenze attraverso valutazioni in itinere e prove significative
- considerare le competenze acquisite in relazione al punto di partenza, al percorso effettuato e ai progressi individuali
- confrontare nel team l'insieme dei dati.

Nella scuola Primaria il documento di valutazione quadrimestrale consegnato alle famiglie risulta essere la sintesi di tutte le azioni precedenti, espressa con termini stabiliti dal ministero.

In riferimento alla valutazione degli apprendimenti della Scuola Primaria, il Collegio Docenti ha elaborato strumenti utili alla valutazione in itinere:

1. valutazione delle prove orali e scritte con feedback all'alunno;



2. registrazione sul Registro elettronico della padronanza delle conoscenze e delle abilità raggiunte. Al termine del quinquennio è prevista la stesura del documento relativo alla Certificazione delle Competenze che verrà consegnato alle famiglie.

La legge n. 41 del 06/06/2020, modificata e integrata dalla legge n. 136 del 13/10/2020 dispone: in deroga all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 13 Aprile 2017, n. 62, dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'istruzione. Le modifiche introdotte dalla L. 126 del 13/10/2020, art. 32, comma 6, hanno esteso il giudizio descrittivo anche nella valutazione intermedia.

L'ordinanza Ministeriale n. 172 del 04/12/2020, dispone:

a decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di Educazione Civica di cui alla legge 20 Agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti (art. 3 O.M)

La valutazione in itinere, in coerenza con i criteri e le modalità di valutazione definiti nel Piano triennale dell'Offerta Formativa, resta espressa nelle forme di giudizio descrittivo e restituisce all'alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curricolo d'istituto e sono riportati nel documento di valutazione. Tale giudizio viene sempre formulato in termini positivi (si descrive ciò che l'alunno sa fare, anche se aiutato, non ciò che non sa fare) per mantenere una visione dinamica e proattiva dell'apprendimento e per sostenere la fiducia in sé e l'autoefficacia. Al termine di ciascuna prova sono previste schede/domande di autovalutazione per avviare i bambini a riflettere, giudicare, giustificare il percorso o le scelte fatte e un feed-back dell'insegnante nel quale possono essere indicati consigli per migliorare eventuali criticità.

Nel curricolo di istituto sono individuati, per ciascuno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale. Gli obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze.

I livelli di riferimento dei giudizi

I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida:

a) In via di prima acquisizione



- b) Base
- c) Intermedio
- d) Avanzato

Si allegano i descrittori dei livelli di apprendimento delle singole discipline.

Le dimensioni di riferimento dei modelli

- a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) la tipologia della situazione: nota/non nota
- c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Valutazione degli alunni con disabilità o con BES

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel Piano Educativo Individualizzato predisposto ai sensi del decreto legislativo 13 Aprile 2017, n. 66. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del Piano Didattico Personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 Ottobre 2010, n. 170. Nel caso di alunni che presentano Bisogni Educativi Speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il Piano Didattico Personalizzato.

Allegato:

Descrittori PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per la scuola primaria i nuclei tematici individuati sono i seguenti:



- prendere coscienza della propria identità;
- conoscere l'altro;
- osservare regole e norme;
- partecipare alla vita della comunità;
- utilizzare in modo responsabile le tecnologie;
- rispettare e valorizzare il patrimonio ambientale e culturale.

Per la valutazione di Educazione Civica si fa riferimento alla scheda con relativi descrittori di livelli di apprendimento allegata alla voce precedente.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento, che si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione secondo i criteri espressi in riferimento a:

- rispetto delle regole
- rispetto degli impegni scolastici
- ruolo nel gruppo di lavoro
- relazioni con il gruppo classe
- rispetto dell'ambiente

Si tratta di un giudizio che descrive il processo di apprendimento e il grado di maturazione raggiunto sulla base dei seguenti indicatori:

- frequenza*
- partecipazione
- motivazione
- autonomia
- spirito di iniziativa

*compatibilmente con particolari condizioni di salute

La valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa restano disciplinati dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Decreto Valutazione, vengono espressi collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva



(Delibera Collegio Docenti n. 36 14/05/2021)

L'ammissione alla classe successiva, effettuata sulla base dei criteri di valutazione stabiliti dal Collegio Docenti, può essere disposta anche in presenza di eventuali carenze o di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Per casi eccezionali, si possono adottare motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa. Tra le motivate deroghe in casi eccezionali vengono identificate le seguenti:

- - assenze per malattia giustificate con certificato medico;
- - assenze per malattia giustificate con il progetto di Istruzione domiciliare;
- - assenze per malattia giustificate con il progetto di Istruzione ospedaliera;
- - assenze per gravi ragioni di famiglia debitamente motivate (lutto di parente stretto, trasferimento famiglia, ecc);
- - ricovero in ospedale o in altri luoghi di cura ovvero in casa per periodi anche non continuativi durante i quali gli allievi seguono momenti formativi sulla base di appositi programmi di apprendimento personalizzati predisposti dalla scuola o che seguono per periodi temporalmente rilevanti attività didattiche funzionanti in ospedale o in luoghi di cura;
- - situazioni di disagio familiare e/o personali segnalate dai servizi sociali e dalla Tutela Minori ;
- - iscrizione nel corso dell'anno di alunni provenienti da scuole di paesi stranieri o di alunni che per motivi particolari non abbiano frequentato scuole italiane;
- - assenze per rientro in Patria per famiglie straniere in cui si attestano al rientro in Italia recupero di abilità e competenze nelle discipline di base;
- - partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da Federazioni riconosciute dal C.O.N.I. e debitamente documentate su carta intestata della società che certifica;
- - adesione a confessioni religiose per le quali esistano specifiche intese che considerino come riposo certi giorni/periodi.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'Istituto comprensivo "Matilde di Canossa" comprende i Comuni di San Benedetto Po e di Moglia, ciascuno con due plessi di Scuola dell'Infanzia, uno di Scuola primaria e uno di Scuola Secondaria di primo grado. Lo stesso Istituto intende favorire la crescita culturale e l'educazione degli alunni, avvicinando la scuola al territorio, al fine di realizzare un processo di integrazione e di collaborazione indispensabili per superare campanilismi ed individualismi.

Le scuole manifestano capacità di accoglienza e di istruzione per le persone con bisogni educativi speciali e propongono esperienze diversificate, soprattutto in relazione agli ordini scolastici.

Nella logica dell'inclusione, la nostra scuola mira al riconoscimento del bisogno educativo partendo dalla valutazione del contesto e intervenendo poi sull'individuo, al fine di rimuovere gli ostacoli all'apprendimento.

Vi è dunque necessità di:

- un progetto di vita per cogliere i bisogni della persona durante la sua esperienza di crescita;
- una vita di relazione in cui dare attenzione alla "significatività della relazione" ed ai processi di integrazione;
- luoghi e spazi di vita in cui promuovere la vivibilità del contesto nel quale la persona è inserita, in modo da favorire lo sviluppo di processi di partecipazione ed appartenenza che diano valore all'esistenza;
- lavorare in rete individuando raccordi fra tutti i soggetti istituzionali.

Il progetto educativo e organizzativo è condiviso da tutti gli "attori" della scuola: Dirigente, insegnanti, personale educativo, personale ATA, famiglie ed Enti del territorio.

Il PAI d'Istituto, elaborato dal Gruppo per l'Inclusione, con un quadro sintetico, rende consapevole la



comunità scolastica dei punti di forza e dei punti critici, ne rileva i bisogni e le risorse per incrementare l'inclusività.

L'istituto promuove:

- un protocollo di accoglienza e socializzazione delle prassi dell'IC (nuovi docenti, famiglie, alunni neo arrivati);
- un protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri;
- un protocollo di accoglienza per gli alunni adottati;
- la possibilità di attivare progetti di istruzione domiciliare (allegato in "Eventuale approfondimento");
- l'attivazione tempestiva di interventi specifici qualora si ravvisino difficoltà di apprendimento tenendo contatti con i Consigli di Classe, Interclasse, Team, la famiglia ma anche con i servizi pubblici o privati coinvolti.

La finalità essenziale di ogni proposta didattica ed educativa è il successo formativo della persona pertanto, a livello micro-organizzativo, è prevista l'elaborazione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI - Legge 104/92) e dei Piani Didattici Personalizzati (PDP) per ciascuna "situazione di difficoltà apprenditiva" nel rispetto della Legge n. 170/2010, del DM del 27/12/2012 CM n. 8 del 6/3/2013.

Le figure di sistema, insieme al Dirigente, definiscono le scelte e le procedure per un'organizzazione flessibile nei tempi, nei modi e negli spazi.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

INCLUSIONE - Presa in carico dell'alunno Bes da parte della scuola. - Utilizzo mirato delle risorse umane interne ed esterne. - Figura strumentale area BES. - Stretto rapporto con gli Enti locali e con le Asl. - Protocollo di Accoglienza per alunni stranieri e adottati. - Contatto stretto e continuo con gli alunni BES in fase di lockdown sia attraverso le strumentazioni tecnologiche sia telefonicamente. - Attività didattiche in presenza per alunni fragili durante il lockdown.

RECUPERO E POTENZIAMENTO - Prevenzione delle situazioni di disagio. - Progettazione di percorsi ben articolati e graduati. - Chiarezza degli obiettivi da raggiungere.

INCLUSIONE - Difficoltà nell'organizzare il lavoro per gruppi di livello nell'ambito del contesto classe ed in classi parallele, per numero ridotto di ore di compresenza. - Mancanza di spazi orari extra curriculari per l'ampliamento dell'offerta formativa agli allievi di provenienza straniera. - Difficoltà a



raggiungere le famiglie straniere in fase di lockdown - Difficoltà da parte delle famiglie straniere nella gestione del Registro elettronico in fase di lockdown.

RECUPERO E POTENZIAMENTO - Nonostante le difficoltà legate all'emergenza, l'istituto ha garantito corsi di recupero agli alunni della Secondaria e l'attivazione del Piano Scuola durante il periodo estivo.

Punti di debolezza:

INCLUSIONE - Difficoltà nell'organizzare il lavoro per gruppi di livello nell'ambito del contesto classe ed in classi parallele, per numero ridotto di ore di compresenza. - Mancanza di spazi orari extracurricolari e di risorse per l'ampliamento dell'offerta formativa nei confronti degli allievi di provenienza straniera. - Difficoltà a raggiungere le famiglie straniere in fase di lockdown. - Difficoltà da parte delle famiglie straniere nella gestione del Registro elettronico in fase di lockdown.

RECUPERO E POTENZIAMENTO - Non sono state implementate attività continuative e strutturate di potenziamento.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali



Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il team dei docenti, dopo aver esaminato la realtà complessiva della classe e aver identificato i bisogni specifici degli alunni, procede alla definizione dei PEI (alunni certificati per disabilità con Legge 104/1992). Processo di definizione: 1. lettura della documentazione sanitaria (custodita in protocollo riservato presso l'Ufficio del Dirigente) e scolastica pregressa; 2. dopo un primo periodo di osservazione il docente di sostegno, insieme ai docenti curricolari, redige il PEI evidenziando il profilo di funzionamento dell'alunno, i suoi punti di forza e di debolezza (su base ICF) inserendo gli obiettivi a breve, medio, lungo termine; 3. i docenti definiscono gli obiettivi disciplinari e le strategie/metodologie per l'apprendimento; 4. definiscono i criteri di valutazione; 5. condividono con la famiglia il Piano Educativo entro tre mesi dall'inizio dell'anno scolastico; 6. Docenti, genitori, Dirigente appongono la propria firma sul PEI; 7. al termine del quadrimestre, il PEI viene sottoposto a verifica intermedia per eventuali modifiche degli obiettivi; 8. al termine dell'anno scolastico viene presentata la Relazione finale, in cui si rilevano gli obiettivi pienamente raggiunti o raggiunti in parte e i possibili livelli di sviluppo.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Docenti dei Consigli di Classe, di Interclasse, di Team; personale educativo; famiglia (genitore/tutore); eventuali psicologi e neuropsichiatri di riferimento

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La nostra scuola trova modalità per garantire che l'esperienza e le competenze dei genitori costituiscano un elemento importante nella progettazione del PEI/Progetto di Vita e nei Piani Didattici Personalizzati fin dal primo momento del processo educativo/formativo. La scuola fa in modo che i genitori si sentano il più possibile accolti e, al tempo stesso, coinvolti e informati. I modelli per la compilazione dei piani personalizzati/individualizzati prevedono la "sezione per la famiglia" da cui ricavare informazioni specifiche relative al vissuto anche extrascolastico dell'alunno



e, attraverso la firma, mirare a rinsaldare le basi dell'alleanza educativa, sostenerne la motivazione e l'impegno anche nel lavoro domestico.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva



Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per

Progetti territoriali integrati



l'inclusione territoriale

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

Monitoraggio e valutazione efficaci sono essenziali per aiutare la scuola a riflettere e migliorare la sua capacità di rispondere ai bisogni specifici dell'alunno/a. Pertanto il nostro Istituto valuta: - lo sviluppo e il raggiungimento degli obiettivi e le modalità di progresso in base ai differenti tipi di bisogno, anni, gruppi, classi, aree del curriculum; - l'efficacia degli approcci nei confronti degli alunni con bisogni specifici, attraverso una continua verifica in itinere (nelle sedi dei Consigli di Classe, di Team, di Interclasse).

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Il concetto di continuità educativa allude ad una dimensione di sviluppo e maturazione della persona che avviene in maniera progressiva e per fasi, in cui, quelle che seguono, legittimano quelle precedenti di cui sono il prodotto. Nel nostro Istituto la continuità educativa si realizza pertanto attraverso due linee parallele che, talvolta, si attraversano reciprocamente: - la continuità orizzontale



(continuum tra servizio, scuola, contesto familiare e territoriale); - la continuità verticale (passaggio tra le diverse istituzioni educative e scolastiche). Il percorso di Orientamento offre a ciascun alunno, in base alle proprie abilità e funzionamento, l'opportunità di maturare la conoscenza di sé, degli altri, delle attitudini personali nell'ottica di una scelta matura e consapevole del percorso scolastico da intraprendere. Le attività proposte dalla Scuola Secondaria di primo grado, nelle classi terze, costituiscono una continuazione ed un approfondimento di quelle già iniziate e svolte negli anni precedenti e permettono allo studente di riflettere sul proprio rapporto con il futuro e con le scelte da compiere.

Approfondimento

Si allega link che rimanda al Patto di Corresponsabilità.

https://drive.google.com/file/d/1WUTqwe_roUv2Y3uE2uDYASoq7jpNx Aix/view?usp=share_link

PAI 2023 (Delibera CD n. 52 del 29.06.2023)

Si allega "Progetto ID".

Si allega link "Progetto accoglienza A.A."

<https://drive.google.com/file/d/1wH2ApLM4y4dTiySE8DlepV1rWyxNQyIl/view?usp=sharing>

Allegato:

Progetto ID.pdf



Aspetti generali

L'IC "Matilde di Canossa", in quanto luogo in cui molti soggetti interagiscono per realizzare un progetto formativo, rappresenta un sistema organizzativo complesso. È necessario, pertanto, che il modello organizzativo scolastico sia coerente con la specificità del servizio: da un lato si caratterizzi come aperto, flessibile e adattabile a situazioni differenziate, dall'altro sia regolato da principi e modalità operative (quali il coordinamento delle risorse umane e l'interazione) che consentano di assicurare il perseguimento dell'efficacia in tutto l'Istituto delle attività effettuate e dei servizi erogati.

L'Organigramma consente di descrivere l'organizzazione complessa del nostro Istituto e di rappresentare una mappa delle competenze e responsabilità dei soggetti e delle specifiche funzioni.

Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio di Istituto, Collegio Docenti, Dipartimenti, Consigli di Classe, Team), le figure intermedie (collaboratori, funzioni strumentali, responsabili di plesso e DSGA), i singoli docenti operano in modo collaborativo e s'impegnano nell'obiettivo di offrire agli alunni un servizio scolastico di qualità. Le modalità di lavoro, quindi, si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, nonché della diversità di opinioni mirata ad individuare scopi comuni di lavoro.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

	<p>FUNZIONI E COMPITI DEL PRIMO COLLABORATORE DEL DIRIGENTE II</p> <p>Collaboratore con funzione vicaria rappresenta e sostituisce il Dirigente scolastico svolgendo tutte le sue funzioni in caso di assenza. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none">• collabora con il DS al coordinamento delle iniziative di continuità verticale rapportandosi alle figure di sistema competenti;• collabora con i coordinatori di plesso;• cura le esecuzioni delle delibere dei Consigli di interclasse e del Collegio dei Docenti, rappresentando al Dirigente situazioni e problemi;• è segretario verbalizzante delle sedute del Collegio dei Docenti;• collabora con il DS all'organizzazione dell'orario, gli adattamenti di orario e di altre forme di servizio in caso di partecipazione degli insegnanti a scioperi, assemblee sindacali;• collabora con il DS nell'organizzazione di iniziative esterne/interne in particolare per quanto concerne la formazione e l'aggiornamento;• cura i rapporti con i genitori;• collabora con il DS sulla vigilanza sull'orario di servizio e sul puntuale svolgimento delle mansioni del personale;• organizza le attività	
Collaboratore del DS		2



collegiali d'intesa con il Dirigente scolastico; • collabora con il DS alla calendarizzazione degli incontri di programmazione, degli incontri con le famiglie e degli scrutini; • controlla le firme dei docenti alle attività collegiali programmate; • collabora alla diffusione delle comunicazioni ordinarie nonché alla circolazione delle informazioni non previste; • redige, su disposizione del Dirigente, comunicazioni ai docenti e/o circolari alunni/genitori su argomenti specifici; • collabora con il DS nei rapporti con le Istituzioni ed altri Enti (Regione, Provincia, Comune, ATS, ecc.); • partecipa alle riunioni periodiche promosse dal Dirigente Scolastico; • si occupa, di concerto con il Dirigente, del monitoraggio del percorso di attuazione dei Progetti in essere nell'Istituto; • partecipa alle riunioni periodiche promosse dal Dirigente Scolastico; • informa tempestivamente il D.S. in merito a situazioni problematiche e/o impreviste; • è di supporto al lavoro del Dirigente Scolastico.

FUNZIONI E COMPITI DEL SECONDO COLLABORATORE DEL DIRIGENTE II

secondo collaboratore, in assenza del collaboratore vicario, lo sostituisce in tutti gli adempimenti di sua competenza. In particolare:

- svolge, assieme al collaboratore con funzioni vicarie, le funzioni di fiduciario del Plesso di riferimento;
- collabora all'aggiornamento del piano di emergenza dell'edificio scolastico e predispone le prove di evacuazione previste nel corso dell'anno;
- controlla il regolare svolgimento delle modalità di ingresso, di uscita degli alunni e della ricreazione e organizza l'utilizzo degli spazi comuni e non;
- esercita la



	<p>funzione di referente COVID. • è membro dello staff di dirigenza; • supporta, unitariamente al primo collaboratore; • è referente dell'organizzazione di iniziative esterne/interne alunni/docenti; • informa tempestivamente il D.S. in merito a situazioni problematiche e/o imprevisti.</p>	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	<p>I componenti dello staff dirigenziale devono avere come requisito principale la capacità di collaborare e coesistere all'interno di un organo collegiale per portare a termine compiti di natura organizzativa o didattica come proporre soluzioni innovative per tutti quegli aspetti critici presenti nell'istituto che bisogna migliorare. Ad ognuno di loro è delegato un compito ben preciso che dovranno essere in grado di organizzare, dirigere e rendicontare in maniera autonoma. Fatta eccezione per il Primo e il Secondo collaboratore che svolgono il classico ruolo di interfaccia tra lo staff e il Dirigente, facendo anche le veci di quest'ultimo in alcuni casi, ognuno degli altri docenti collaboratori può svolgere le proprie mansioni.</p>	8
Funzione strumentale	<p>- Area BES - AREA Sostegno al lavoro del docente - Area PTOF - Area Innovazione digitale. Funzioni: • revisiona, integra e aggiorna il Piano dell'Offerta Formativa nel corso dell'anno (PTOF); • organizza la realizzazione dei progetti; • organizza, coordina le riunioni attinenti al proprio ambito e gli incontri di coordinamento organizzativo; • gestisce le attività di autoanalisi e di autovalutazione dell'istituto fornendo informazioni riguardo alla qualità dei processi messi in atto, ai risultati prodotti e al grado di</p>	4



soddisfazione raggiunto; • opera in sinergia con le altre F.S., i referenti dei singoli progetti, i direttori dei dipartimenti, e i responsabili delle commissioni; • svolge un'azione di sostegno operativo per tutti i docenti impegnati nella realizzazione di iniziative progettuali.

Responsabile di plesso

Coordinamento delle attività organizzative: - fa rispettare il regolamento d'Istituto; - inoltra all'ufficio di Segreteria segnalazioni di guasti, richieste di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, disservizi e mancanze improvvise, quando coincide con la figura del preposto. - riferisce ai colleghi le decisioni della Dirigenza; - presenta a detto ufficio richieste di materiale di cancelleria, di sussidi didattici e di quanto necessari. Coordinamento " Salute e Sicurezza ": - collabora all'aggiornamento del piano di emergenza dell'edificio scolastico e predispone le prove di evacuazione previste nel corso dell'anno, quando coincide con la figura del preposto. - controlla il regolare svolgimento delle modalità di ingresso, di uscita degli alunni e della ricreazione e organizza l'utilizzo degli spazi comuni e non. Cura delle relazioni: - il responsabile di plesso facilita le relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico, accoglie gli insegnanti nuovi mettendoli a conoscenza della realtà del plesso, riceve le domande e le richieste di docenti e genitori, collabora con il personale A.T.A.; - fa affiggere avvisi e manifesti, fa distribuire agli alunni materiale informativo e pubblicitario, se autorizzato dal Dirigente. Cura della documentazione: - fa affiggere all'albo della scuola atti, delibere, comunicazioni, avvisi rivolti alle famiglie e al personale scolastico; - annota in

8



un registro i nominativi dei docenti che hanno usufruito di permessi brevi e la data del conseguente recupero; - ricorda scadenze utili; - mette a disposizione degli altri: libri, opuscoli, depliant, materiale informativo arrivati nel corso dell'anno; - è tenuto a garantire il servizio di prelievo della posta presso l'Ufficio di Segreteria; - partecipa agli incontri con il Dirigente, i suoi collaboratori e gli altri responsabili di plesso, durante i quali individua i punti di criticità della qualità del servizio e formula proposte per la loro soluzione.
ordinamento delle attività organizzative:

Animatore digitale

- Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività proposte. - Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di attività strutturate, sui temi del PNSD per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. - Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. - Nell'ambito delle proprie competenze coordina il

1



	<p>lavoro del team digitale. - Amministrazione di "Google workspace for education".</p>	
Team digitale	<p>Il team per l'innovazione tecnologica supporterà l'animatore digitale e accompagnerà adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.</p>	5
Referente cyberbullismo	<p>- Organizza la realizzazione dei progetti; - organizza, coordina le riunioni attinenti al proprio ambito e gli incontri di coordinamento organizzativo; - gestisce le attività di autoanalisi e di autovalutazione dell'istituto fornendo informazioni riguardo alla qualità dei processi messi in atto, ai risultati prodotti e al grado di soddisfazione raggiunto; - opera in sinergia con le altre F.S., i referenti dei singoli progetti e i responsabili delle commissioni; - svolge un'azione di sostegno operativo per tutti i docenti impegnati nella realizzazione di iniziative progettuali.</p>	1
Preposto alla sicurezza	<p>- sovrintendere e vigilare sull'osservanza, da parte dei lavoratori, degli obblighi di legge e delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza (informando i superiori in caso di persistenza delle inosservanze); - inoltrare all'ufficio di Segreteria segnalazioni di guasti, richieste di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, disservizi e mancanze</p>	8



improvise. - collaborare all'aggiornamento del piano di emergenza dell'edificio scolastico e predisporre le prove di evacuazione previste nel corso dell'anno. - verificare che solo i lavoratori che abbiano ricevuto adeguate istruzioni accedano alle zone che li espongono a un rischio grave e specifico; - richiedere l'osservanza delle misure per il controllo delle misure di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni ai lavoratori affinché, in caso di pericolo grave e immediato, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa; - informare il più presto possibile i lavoratori, esposti al rischio di un pericolo grave e immediato, riguardo il rischio stesso e le disposizioni in materia di protezione; - salvo eccezioni debitamente motivate, astenersi dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave e immediato; - segnalare tempestivamente al datore di lavoro (o al dirigente) le deficienze dei mezzi, delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale, così come ogni condizione di pericolo che si verifichi durante l'attività lavorativa; - frequentare appositi corsi di formazione (secondo quanto previsto dall'articolo 37).

Referente adozioni

Il referente si occupa di agevolare l'inserimento e l'iter scolastico degli studenti adottati, promuovendo attività di sensibilizzazione, in seno all'istituzione scolastica, di accoglienza specifica delle famiglie. In particolare: • informa gli insegnanti (compresi i supplenti) della eventuale presenza di alunni adottati nelle classi; • accoglie i genitori, raccoglie da loro le

1



informazioni essenziali all'inserimento e alla scelta della classe e li informa sulle azioni che la scuola può mettere in atto; • collabora a monitorare l'andamento dell'inserimento e del percorso formativo dell'alunno; • collabora a curare il passaggio di informazioni tra i diversi gradi di scuola; • nei casi più complessi, collabora a mantenere attivi i contatti con gli operatori che seguono il minore nel post-adozione; • mette a disposizione degli insegnanti la normativa esistente e materiali di approfondimento; • promuove e pubblicizza iniziative di formazione; • supporta i docenti nella realizzazione di eventuali percorsi didattici personalizzati; • attiva momenti di riflessione e progettazione su modalità di accoglienza, approccio alla storia personale, su come parlare di adozione in classe e come affrontare le situazioni di difficoltà.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Il docente svolge funzioni in relazione al ruolo di collaboratore del Dirigente scolastico che non appartiene alla classe di concorso A001 ma alla A030 (Musica).</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Organizzazione• Coordinamento	1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore dei servizi generali e amministrativi svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai Servizi Generali Amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del Piano delle Attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. ORARI DI APERTURA: 11 -13,30 lunedì, mercoledì, giovedì, sabato 11- 16 martedì, venerdì

Ufficio protocollo

Provvedere alla gestione del protocollo informatico in uso alla scuola, ed in particolar modo: - prelievo della posta elettronica, certificata, da reperire anche dai Siti Ministeriali così come previsto dalla normativa vigente; - consegna della posta ricevuta per la relativa visione sia al Dirigente Scolastico che al Direttore s.g.a; - protocollazione degli atti sia in entrata che in uscita dalla scuola, smistamento della posta, secondo direttive ricevute dal Dirigente nel rispetto della normativa sulla dematerializzazione



degli atti; gestione e tenuta del protocollo; archiviazione degli atti anche di tipo informatico, tenuta dell'albo della scuola anche di quello di tipo informatico; - supporto amministrativo al Dirigente per la produzione di atti, avvisi e/o comunicazioni alle Organizzazioni Sindacali, Organi collegiali, RSU, al personale, agli alunni della scuola e per tutte le attività progettuali del PTOF; - espletamento pratiche di infortunio per via telematica in assenza del personale preposto. ORARI DI APERTURA: 11 -13,30 lunedì, mercoledì, giovedì, sabato 11- 16 martedì, venerdì

Ufficio acquisti

- Effettuare rilevazioni, misurazioni, analisi, descrizione e valutazione dei mercati di approvvigionamento e dei fornitori; - Elaborare un piano strategico e operativo degli acquisti. - Gestire l'intero processo di approvvigionamento - Comunicare e negoziare in modo efficace con i fornitori.

Ufficio per il personale A.T.D.

Gestione giuridico-amministrativa del personale docente a T.I. e T.D. annuale, supplente breve e saltuario dell'IC (stipula contratti assunzione, assunzione in servizio, periodo di prova, documenti di rito, certificati di servizio, decreti assenze, assicurazione, infortuni, inquadramenti economici contrattuali, tenuta dei fascicoli personali, aggiornamento graduatorie supplenze, gestione domande supplenze, procedure per il reperimento dei supplenti brevi e temporanei. Immediata comunicazione a sistema degli esiti giornalieri delle proposte di assunzione, graduatorie d'istituto, dichiarazioni di servizio, riscatti ai fini di quiescenza, buonuscita, ricostruzione di carriera. ORARI DI APERTURA: 11 -13,30 lunedì, mercoledì, giovedì, sabato 11- 16 martedì, venerdì

Ufficio alunni

- Gestione alunni e supporto all'attività curricolare per iscrizioni, frequenze, valutazioni, certificazioni, progettualità, libri di testo, statistiche e monitoraggi; - Gestione ed elaborazione al SIDI dei dati inerenti alunni; - Tenuta dei fascicolo alunni e relative pratiche; cambio annuale con relativa archiviazione; -Tenuta



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

documenti in base alla D.Lgs 196/03. - Gestione documentale per gli Esami di licenza e idoneità: pagelle, certificazioni, diplomi, tabellone scrutini; - Corrispondenza con le famiglie e tenuta del relativo registro delle circolari; - Espletamento delle pratiche inerenti le elezioni degli Organi collegiali; - Rapporti con gli Enti locali e con Ditte per acquisti relativi alla didattica ovvero registri e gestione uscite didattiche e attività sportive; - Gestione infortuni alunni e tenuta del relativo registro; - Inserimento all'Albo on- line per il proprio settore ed eventuale aggiornamento della sezione specifica del sito nell'Area Amministrazione trasparente; - Collaborazione con l'area personale per i dati inerenti la gestione organici; - Sostituzione dei colleghi in caso di assenza.



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: SPS

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

La collaborazione tra ATS della Val Padana, le ASST di Crema, Cremona e Mantova e gli Istituti Scolastici in tema di promozione della salute rappresenta un'esperienza di lavoro comune fondata sulla consapevolezza del ruolo primario e della titolarità che la Scuola assolve nel governo, nello sviluppo e nel mantenimento dei processi di salute in età evolutiva.

L'elemento che contraddistingue questa collaborazione è il riconoscimento del ruolo centrale della Scuola nelle attività di promozione della salute sin dalle fasi di ideazione del



progetto. Il Sistema Socio-sanitario assume funzioni di supporto e accompagnamento nella realizzazione degli interventi e di erogazione diretta degli stessi. Il ruolo attivo richiesto ai docenti nell'attività di co-progettazione degli interventi è sancito dall'Intesa tra Regione Lombardia e USR "La scuola lombarda che promuove salute" del 14.07.2001.

Denominazione della rete: CTI SUZZARA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

I Centri Territoriali di Supporto (CTS) sono stati istituiti dagli Uffici Scolastici Regionali in accordo con il MIUR mediante il Progetto "Nuove Tecnologie e Disabilità". I Centri sono collocati presso scuole polo e la loro sede coincide con quella dell'istituzione scolastica che li accoglie. La direttiva del 27/12/'12 sottolinea che ad un livello territoriale meno esteso è risultato utile individuare altre scuole polo facenti parte di una rete per l'inclusione scolastica. Ai CTS, di livello provinciale, sono stati affiancati i Centri Territoriali per l'Inclusione, di livello distrettuale. Il CTI è formato da docenti specializzati - sia curricolari sia per il sostegno - che offrono alle scuole, in ambito provinciale, supporto e consulenza specifica sulla didattica dell'inclusione. Organizzano, inoltre, iniziative di formazione sui temi dell'inclusione scolastica e sui BES, nonché nell'ambito delle tecnologie per l'integrazione, rivolte al personale scolastico, agli alunni



o alle loro famiglie, nei modi e nei tempi che ritengono opportuni.

Denominazione della rete: Rete Ambito 20

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Approfondimento:

La legge 107 del 2015, all'art. 1 comma 66, istituisce gli ambiti territoriali quali articolazioni regionali, suddivisi in sezioni separate per gradi di istruzione, classi di concorso e tipologie di posto e stabilisce che, dall'anno scolastico 2016-2017, i ruoli del personale docente sono regionali.

Entro il 30 Giugno 2016 gli uffici scolastici regionali, su indicazione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, sentiti le regioni e gli enti locali, sono stati chiamati a definire l'ampiezza di tali ambiti, di dimensioni inferiori alle province e alle città metropolitane, definiti tenendo conto di una serie di parametri, indicati dalla norma primaria citata: la popolazione scolastica, la prossimità delle istituzioni scolastiche, le caratteristiche del territorio.

Gli ambiti territoriali hanno rilevanza notevole sia per ciò che concerne le operazioni di mobilità del personale docente, sia per quanto riguarda la costituzione delle reti di scuole.

Con riferimento a quest'ultimo punto, il comma 71 dell'art. 1 della legge 107/2015, dispone che "gli uffici scolastici regionali promuovano la costituzione di reti tra istituzioni scolastiche del medesimo



ambito territoriale" ai fini di valorizzare le risorse professionali, la gestione comune di funzioni e attività amministrative, nonché la realizzazione di progetti o di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale. Il ruolo strategico dell'ambito territoriale 20 è rappresentato dalla formazione in servizio offerta alle scuole appartenenti alla rete. La formazione è finalizzata all'approfondimento delle principali aree tematiche riguardanti gli aspetti educativi e metodologico-didattici.

Denominazione della rete: Rete Educazione Civica

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

La Rete di Educazione Civica ha come finalità la promozione, nel territorio della provincia di Mantova, di una riflessione destinata a produrre percorsi di formazione per il personale docente, di un confronto sulle metodologie e sui modelli di curricoli di Cittadinanza e Costituzione. Gli obiettivi si evincono dall'accordo di Rete.



Denominazione della rete: Rete bullismo/cyberbullismo

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

La Rete ha lo scopo di elaborare interventi di sensibilizzazione e di incentivazione della comunità studentesca verso i temi della prevenzione e di contrastare il fenomeno del bullismo e del cyber-bullismo anche attraverso iniziative di formazione dei docenti e degli studenti.

Denominazione della rete: CPL (Centro Promozione Legalità)



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete ha l'obiettivo di promuovere azioni mirate al contrasto delle mafie e alla promozione di comportamenti legali.

Denominazione della rete: Convenzione UNIMORE e Università di Verona

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

COLLABORAZIONE

Denominazione della rete: **PROTEZIONE CIVILE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Sicurezza

Formazione Dlgs. 81/2009 : corso base sicurezza, preposto, addetto primo soccorso, antincendio.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti neo-assunti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Privacy

Formazione relativa al nuovo regolamento 2018 circa la gestione della tutela dei dati personali anche in riferimento alla DDI.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti neo-assunti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Autismo: "La comunicazione aumentativa-alternativa"

Attività di formazione finalizzata alla conoscenza di strategie educative e didattiche per favorire la piena inclusione degli alunni con disturbo da spettro autistico.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

collegio docenti

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione
- lezioni interattive

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Percorso formativo sull'outdoor education e sull'apprendimento delle STEM in chiave green

Percorso formativo circa le tecniche funzionali allo sviluppo del pensiero scientifico e all'apprendimento delle STEM in chiave green per poter acquisire competenze sull'utilizzo consapevole delle importanti strumentazioni che sono state acquistate nell'anno scolastico



precedente con i fondi PON.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Insegnanti Infanzia

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: 'Alunni difficili, insegnanti in difficoltà'

Percorso formativo per imparare a gestire la classe in modo efficace, in presenza di alunni con ADHD, deficit di attenzione, attacchi di ansia ed altre criticità.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Inclusione e disabilità

Destinatari Insegnanti Primaria, Docenti Secondaria

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Somministrazione farmaci a scuola

Il personale scolastico, per effettuare la somministrazione, deve essere in possesso di appositi corsi di formazione promossi dalle ASL/ATS. La disponibilità di cui sopra può arrivare o da personale che attesti di essere già formato in materia o da personale che non è ancora in possesso di una formazione specifica. Sarà compito del Dirigente scolastico richiedere all'ASL/ATS competente l'attivazione di un corso di formazione Farmaci a scuola.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti dell'IC

Modalità di lavoro

- Corso di formazione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Sicurezza: sicurezza nei luoghi di lavoro.

Descrizione dell'attività di formazione La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Prometeo S.r.l.

Privacy: la collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'Istituzione scolastica.

Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza



- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

PrivacyControl